LE INSERZIONI
A pagamento si ricevono agli Uffici di Pubblicità HAASENSTEIN & VOGLER
TORINO - Via S. Teresa, 13, piano primo
FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA
e presso le altre Succursali all'Estero ai seguenti prezzi per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7 di 4ª pag. Cent. 25 - 3ª pag. L. 1. - Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia

GAZZETTA PIEMONTESE

ASSOCIAZIONI

	Anno	Semest.	Trim.
Italia, Impoli, Tunisi, Malta	32	16	8
Europa, Stati dell'U. Postale	40	20	10
Stati fuori dal.	56	28	14
Paesi Extra Postali	72	36	18

Unico: Gazzetta Letteraria.
Centesimi 5 in tutta Italia.

Quest'oggi ultimo giorno dell'anno

ogni cittadino che voglia essere informato sugli avvenimenti del giorno, ed abbia a cuore gli interessi della sua Patria, della sua Provincia, del suo Comune — ogni cittadino che voglia avere notizie riguardanti il suo ufficio, la sua arte, la sua industria o il suo commercio — ogni cittadino che voglia procurare a sè e alla sua famiglia una lettura quotidiana utile e insieme dilettevole pensa ad abbonarsi a un buon giornale.

Naturalmente, noi consigliamo come buon giornale la *Gazzetta Piemontese*.

Si leggano appresso le ottime condizioni fatte ai nostri associati.

GLI ABBONAMENTI della *Gazzetta Piemontese*

Dai programmi per le associazioni pubblicati finora risulta che chiunque voglia associarsi al nostro giornale ha modo di scegliere fra le seguenti condizioni:

ASSOCIAZIONI MENSILI.

A) **Prezzo lire 1 80.** — Si ottiene la *Gazzetta Piemontese* per un mese, con i numeri della *Gazzetta Letteraria* che escono contemporaneamente nello stesso mese.

ASSOCIAZIONI TRIMESTRALI.

B) **Prezzo lire 5.** — Si ha la *Gazzetta Piemontese* e la *Gazzetta Letteraria* durante tre mesi.

C) **Prezzo lire 5.** — Si ha la *Gazzetta Piemontese* o si può scegliere nel Catalogo speciale della Casa L. Roux e C. uno o più libri pel valore complessivo di *una lira*.

ASSOCIAZIONI SEMESTRALI.

D) **Prezzo lire 10.** — Si ha la *Gazzetta Piemontese* e la *Gazzetta Letteraria* durante sei mesi.

E) **Prezzo lire 10.** — Si ha la *Gazzetta Piemontese* per sei mesi o si può scegliere *libri pel valore complessivo di L. 3.*

ASSOCIAZIONI ANNUALI.

F) **Prezzo lire 18.** — Si ha la *Gazzetta Piemontese* e la *Gazzetta Letteraria* per tutto l'anno.

G) **Prezzo lire 18.** — Si ha la *Gazzetta Piemontese* per tutto l'anno, e si può scegliere nel Catalogo speciale della Casa L. Roux e C. *libri per lire 4.*

(Ogni associato scegliendo libri per un valore superiore a lire 4 deve aggiungere il prezzo eccedente la suddetta lire 4).

ASSOCIAZIONI STRAORDINARIE GRATUITE

(Con queste associazioni si ha per tutto l'anno la *Gazzetta Piemontese* «gratis», in quanto gli associati sono compensati colla spedizione di altrettanti libri pel valore di L. 18, da scegliere nell'elenco pubblicato a pag. 4, 5 e 6 del Catalogo speciale della Casa L. Roux e C.).

H) **Prezzo lire 10** *(Abbonamenti annuali gratuiti).* — Si ha la *Gazzetta Piemontese* per tutto l'anno 1892, e si possono scegliere *libri pel valore di lire* 18 nell'elenco ristretto delle opere indicate in principio del Catalogo speciale della Casa L. Roux e C.

(Chi sceglie libri per un valore superiore a L. 18 deve aggiungere la differenza di prezzo. — I libri sono spediti a domicilio. — Chi lo voglia, chiede lilteralmente il Catalogo all'Amministrazione).

I) **Prezzo lire 23.** — Si ha la *Gazzetta Piemontese* e la *Gazzetta Letteraria* per tutto l'anno 1892 e si può scegliere *libri per lire* 18 in un elenco ristretto di opere della Casa L. Roux e C.

(si legga l'avvertenza della lettera *H*).

Chiunque d'ora innanzi voglia associarsi, mandando il prezzo corrispondente, basta che indichi: *Voglio l'abbonamento A)* o *B)* o *C)*..... o *H)* ecc., e intende che ha scelto l'abbonamento secondo le norme sovraindicate

PER TELEGRAFO DA ROMA

(Edizione sera).

Le Preture e il guardasigilli.

30, *ore* 12,55 *pom.*

Se fino all'ora in cui questa mattina vi ho mandato l'ultimo telegramma intorno alle voci relative alla crisi parziale del Ministero non esisteva assolutamente alcun fatto nuovo che autorizzasse a credere comechessia fondate quelle voci, in questo momento vengo a conoscenza di un incidente il quale realmente potrebbe anche risolversi in una crisi parziale e momentanea. Si tratta della eterna questione delle Preture, legge nata sotto cattiva stella, mal concepita e peggio eseguita.

Voi sapete che ora, a pubblicazione fatta di tutte le tabelle e al momento di applicare la nuova circoscrizione giudiziaria per le Preture, è saltata fuori un'ultima questione. Nella composizione dei diversi mandamenti si vorrebbe ora trovar modo di far rivivere — come se già non fossero troppe quelle mantenute in vita — alcune altre Preture. Sotto la forma di una rettifica dei mandamenti si tratta proprio di rettificare la circoscrizione nella sostanza numerica.

Ora io sono informato di buona fonte che il guardasigilli questa mattina ha avvisato il presidente del Consiglio essere sua ferma intenzione di ritirarsi dal Gabinetto piuttosto di firmare alcuna rettificazione alla legge delle Preture che il Ministero desidera.

Questo incidente sorto all'ultimo momento modifica, come vedete, un poco la situazione. Se la maggioranza del Ministero insiste, è evidente che una crisi parchemin, anche lieve e passeggera, è inevitabile. A buon conto, vi terrò informati ora per ora di tutti gli eventi.

La crisi ministeriale.

Le dimissioni del ministro Ferraris.

Cessa alla grazia e giustizia.

30, *ore* 4 *pom.*

Tanto tuonò che piovve.

Il senatore Ferraris ha dato le sue dimissioni da ministro di grazia e giustizia.

Siccome questa notizia mi consta positiva, credo cosa mai lecito aggiungere qualche altro ragguaglio sulle fasi della situazione ministeriale del Ferraris fattasi in questi ultimi giorni. Molte cose in questi ultimi giorni mi erano note, che per riguardi facili a comprendersi ho creduto inopportuno portare in pubblico per non accrescere anzitempo le già numerose dicerie e i pettegolezzi che correvano nei Circoli e su pei giornali.

Sta in fatto che la situazione parlamentare del Ferraris ebbe una qualche scossa dall'applicazione della legge sulle Preture, applicazione nella quale una parte lo accusava di eccessiva arrendevolezza verso qualche collega, mentre un'altra parte avrebbe da lui preteso ulteriori concessioni.

Il Ferraris potè arrecare a sua discolpa per entrambe codeste accuse, oltrecchè la rettitudine dei suoi intendimenti e l'onestà coscienza, anche il fatto che tutte le decisioni riguardo alla legge delle Preture furono prese in Consigli di ministri unanimi, coicchè la sua responsabilità rimane pienamente coperta.

Queste discolpe tuttavia non riuscirono a troncare i malumori dei vari elementi parlamentari più interessanti, tanto più che il Ferraris non potè provocare alla Camera un voto di giudizio a suo riguardo.

Frattanto sopravvennero gli incidenti e le interpellanze sulla politica ecclesiastica. Il Ferraris e tutto il Gabinetto ebbero gravi accuse contro le quali il Di Rudinì volle provocare il voto di fiducia. E la fiducia fu infatti accordata all'intero Gabinetto. Ma si mosse appunto (e voi ricordate le famose parole scritte all'indomani del voto dalla stessa *Opinione*, giornale officioso del presidente del Consiglio e dell'on. Luzzatti) al Ferraris di aver mantenuto il silenzio in una discussione che riguardava tanto da vicino la sua amministrazione.

In realtà il Ferraris aveva desiderato di intervenire nella discussione, ma il presidente del Consiglio gli espresse l'opinione che per le convenienze parlamentari il suo intervento non fosse necessario. E cominciarono da allora, come vi dico, i più vivi attacchi contro il Ferraris anche da parte della Stampa notoriamente amica e devota a questo e a quel ministro, sebbene il Ferraris venisse continuamente assicurato dai suoi colleghi che quella Stampa non traduceva i loro intendimenti verso di lui, che continuavano ad essere cordiali.

Frattanto si risollevò la questione delle Preture mediante le interpellanze Vischi e compagni e la discussione sulle petizioni analoghe. Anche a quel proposito il Gabinetto fu unanime sia pel rinvio delle interpellanze, sia per non accogliere le petizioni, come infatti avvenne.

Però tanto nei corridoi di Montecitorio, quanto nelle varie anticamere ministeriali non tardarono a riaffacciarsi le voci che qualche membro non considerava ancora la questione delle Preture risolta, potendosi forse accogliere taluni reclami che parevano più basati oppure erano più vivamente appoggiati.

Contemporaneamente diffondevasi la voce della imminenza di una crisi ministeriale con l'uscita del Ferraris dal Gabinetto. Il guardasigilli tornò a chiedere spiegazioni ai colleghi e ricevette nuove assicurazioni di solidarietà.

Ieri però la questione delle Preture venne effettivamente riportata in Consiglio di ministri. Dovevasi trattare della domanda sottoscritta da nove deputati (Arcoleo, Prinetti, Merzario, Pantano, Frascara, Rubini, Cristoforo, Costa Alessandro, Pandolfi) perchè il Ministero deliberasse di mantenere 63 sezioni di Preture aggiunte, come proponeva la Commissione, anzichè solo 56, come fu già decretato.

Le sette sezioni riguardano i Comuni di Garbagna, San Sebastiano, Ameno, Pelagonia, Dongo, Porlezza, Caldarola.

Ora, sembra che il Gabinetto fosse incline ad accogliere la domanda. Il Ferraris non era in Consiglio dei ministri per indisposizione, come vi ho telegrafato; però aveva fatto sentire che non accetterebbe più di rinvenire sopra la legge delle Preture. La decisione urgeva, dovendosi la legge applicare dopo domani.

Di Rudinì e Nicotera ebbero ieri sera un colloquio col Ferraris in casa dello stesso. In seguito alle cose dette il Ferraris metteva il portafoglio a disposizione del presidente; questi e il Nicotera insistevano tuttavia vivamente perchè il collega recedesse dalla presa deliberazione, riserbandosi il Di Rudinì di udire stamane la risoluzione definitiva del Ferraris.

Frattanto è notevole come l'officiosa *Opinione* — la quale in tutto questo tempo si era mostrata avversissima al Ferraris — desse ieri sera per positiva l'accettazione da parte del Ministero di alcune rettifiche alla legge delle Preture, come se il Gabinetto avesse presa una deliberazione senza darsi cura di ascoltare il ministro competente.

Stamane il Nicotera ebbe un nuovo abboccamento con Ferraris, il quale confermò la presa risoluzione di dimettersi. E così la crisi è scoppiata.

Anche l'on. Della Rocca ha date le sue dimissioni da sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia.

Dicesi che ora sia convocato il Consiglio dei ministri per discutere a proposito di questa crisi. Accettandosi le dimissioni di Ferraris, che oramai paiono irrevocabili, il Ministero procurerebbe di limitare la crisi al solo portafoglio della giustizia, a cui pare probabile vieppiù la chiamata di un altro senatore, il Costa.

Un deputato ed un cardinale ammalati.

30, *ore* 4,15 *pom.*

L'onorevole Garelli ebbe ieri sera una breve ricaduta: pareva che la febbre fosse più intensa. Stamane fu chiamato a consulto il dottor Marchiafava, il quale diede tranquillanti assicurazioni.

— Fra i numerosi ammalati vi è pure il cardinale Rampolla. Dicesi che sia influenzato. Ha la febbre ad un grado piuttosto elevato.

— Il Re è arrivato alle 12,15, consegnato dai ministri e dalle Autorità.

(Edizione mattina).

La crisi ministeriale e i giornali.

30, *ore* 8,50 *pom.*

Mentre nei Circoli politici meglio informati si parla già questa sera delle dimissioni del ministro Ferraris come di un fatto compiuto e vi si fanno su svariati commenti, è notevole che, finora almeno, nessun giornale ne porta notizia. Il solo *Diritto* registra la voce come un « assicurasi ». Dal loro canto i giornali ufficiosi sono completamente muti, come se avessero ricevuto una parola d'ordine.

Pertanto sino a questo momento, in cui vi telegrafo, si ignora quale soluzione avrà la crisi.

Altre notizie sulla crisi.

30, *ore* 11,5 *pom.*

Si dice che sia stato offerto all'on. Grimaldi il portafoglio dell'agricoltura (ritorna in campo il passaggio del Chimirri alla giustizia), ma che il Grimaldi abbia rifiutato l'offerta piuttosto vivacemente ritenendo che per la sua posizione politica gli spetti un'altra designazione. Si dice che il Grimaldi accetterebbe invece di succedere al Ferraris nel Ministero della giustizia, ma non pare che questa offerta gli sia stata fatta.

Qualcuno inclina a credere che per l'urgenza della situazione l'on. Di Rudinì o qualche altro dei ministri accetterebbe l'*interim* della giustizia onde potere entro domani risolvere se si modifica o no, nella sua applicazione, la legge delle Preture, che deve andare in vigore venerdì, primo dell'anno.

Una notevole lettera di Luigi Ferrari sull'Estrema Sinistra.

30, *ore* 11,6 *pom.*

Il *Don Chisciotte* pubblica una lettera dell'onorevole Gigi Ferrari, il quale risponde a un articolo scritto ieri dal *Saraceno*, redattore-capo di questo giornale, sugli atteggiamenti dell'Estrema Sinistra. Il Ferrari dichiara di appoggiare quella parte del partito che è risoluta ad anteporre il programma alla forma di Governo, reputando che la vera questione di potere pel nostro paese consista nel disquilibrio economico prodotto dalla altropotenza di classe.

Soggiunge il Ferrari: « L'Estrema Sinistra deve dissipare l'equivoco, secondo cui vuolsi che essa sia sinonimo di repubblica ». Conchiude: « Quando i conservatori non avranno più il pretesto di combattere l'Estrema Sinistra come partito extra-legale, questa sarà tanto più temibile, perchè tenace difenditrice delle libertà sociali ».

Questa lettera del Ferrari preluderebbe quindi alla pronunziata scissione nell'Estrema Sinistra, dove si formerebbero i due gruppi: quello dei radicali puri, separati dalla vecchia teorica, che non permettevano loro di accostarsi al potere, e quello dei radicali legalitari, che accettano apertamente le istituzioni per di far trionfare, anche al potere, le loro idee.

La lettera del Ferrari pone la questione assai netta e la delimita più a meglio che non abbia fatto il Cavallotti nel suo discorso di Belgioioso, che diede occasione alle dichiarazioni fatte da Bovio al nostro corrispondente di Napoli.

L'articolo del *Saraceno*, che ha dato occasione a questa lettera del deputato Ferrari, una delle più chiare intelligenze dell'Estrema Sinistra, diceva in sostanza che i radicali non hanno nulla da dire, dappoichè essi sono entro l'orbita delle istituzioni sino dal giorno in cui si agitano sulla dinastia o siedono in Parlamento.

Un colloquio del Papa coll'ambasciatore francese.

Lo stato del Pontefice.

Il capo dei cattolici belgi a Roma.

30, *ore* 9,5 *pom.*

Il Papa ricevette oggi l'ambasciatore francese Lefebvre. Il colloquio è durato quasi un'ora e un quarto; cosa rarissima, poichè i ricevimenti del Papa non durano quasi mai oltre una mezz'ora. I colloquianti erano perfettamente soli. L'ambasciatore, uscendo, dicevasi molto soddisfatto. Confermava che il Papa gode benissimo salute ed è anche in buone condizioni di spirito.

Ieri pure, ricevendo per quasi tre ore vari diplomatici, S. S. mostrava ottimo umore intrattenendo i visitatori in svariati argomenti, ed esprimeva la speranza di poter celebrare il giubileo nell'anno prossimo, soggiungendo amoristicamente che sperava così di smentire i giornali che lo fanno tanto di frequente moribondo. Si notò nei suoi discorsi molta temperanza nelle allusioni politiche.

— Telegrafano da Bruxelles che il viaggio del capo dei cattolici, signor Woeste, a Roma si collega coll'intenzione del Papa di dare un nuovo maggior impulso al movimento antiliberista.

A proposito di questo colloquio fra il Papa e l'ambasciatore francese presso il Vaticano, colloquio che con tutta probabilità ha avuto per obbietto i recenti incidenti intervenuti a raffreddare un poco le amichevoli relazioni istituite fra la Santa Sede e il Governo della Repubblica, è bene ricordare qui alcune voci corse nei giornali di questi ultimi giorni.

Pare adunque accertato che, in seguito a pratiche attivissime del nunzio a Parigi e all'interpunizione di autorevoli personaggi del partito conservatore in Francia, sia intervenuta una completa riconciliazione fra il Vaticano e il Governo della Repubblica.

Qualcuno parla di una lettera autografa che il presidente Carnot avrebbe diretta in questo senso al Pontefice per esprimere il desiderio di far cessare qualsiasi malinteso e per manifestare a Sua Santità la massima deferenza, nonchè la massima premura per gl'interessi della Chiesa cattolica.

Vuolsi che la lettera contenga implicitamente altre promesse relative alla libertà e alla protezione del clero in Francia, oltrechè ad altri effettivi per l'opera di *Propaganda Fide*, come pure alla più larghe facilitazioni per il clero cattolico in Francia ed in altre regioni dell'Africa.

Il Vaticano si sarebbe impegnato dal suo canto a frenare colla sua influenza l'eccessivo zelo dei prelati, che in questi ultimi tempi, traendo argomento dai pellegrinaggi, hanno creato imbarazzi al Governo della Repubblica, sotto il pretesto di subirne la persecuzione.

Si dice che anche l'ambasciatore francese presso la Corte pontificia siasi adoperato con successo per la desiderata conciliazione

Le cancellerie delle Preture soppresse.

30, *ore* 8,15 *pom.*

Una circolare del sottosegretario Della Rocca prescrive che i cancellieri delle Preture soppresse, i quali siano stati di recente trasferiti ad altre conservate, continueranno a servire nelle precedenti residenze per il disbrigo degli affari pendenti fino alla chiusura definitiva dell'ufficio. Resta perciò prorogato il termine ordinario per assumere l'ufficio, ed i trenta giorni decorreranno dal giorno di chiusura dell'ufficio. La circolare autorizza però i procuratori generali a permettere ai cancellieri traslocati di abbandonare pure la residenza quando rimanga alla Pretura soppressa un vice-cancelliere a basti l'opera di questi.

Seguono le disposizioni relative al passaggio dei depositi giudiziari dalle Preture soppresse a quelle a cui furono aggregate.

Notizie militari.

30, *ore* 9,5 *pom.*

La pubblicazione del Bollettino Militare è rinviata a domani.

— Secondo l'*Esercito* colle esperienze dei due tipi di fucili di piccolo calibro si sarebbe concluso di adottare il tipo nuovo uno, modello Carcano, apportandovi alcune piccole variazioni. Si eseguirebbero nel gennaio le esperienze definitive.

— Pare che le manovre militari del 1892 si ridurranno a semplici manovre di divisione. Verrebbero contemporaneamente formati dei reparti di milizia mobile, richiamando all'istruzione alcune classi.

Il Bollettino della pubblica istruzione.

30, *ore* 7,10 *pom.*

Cuneo è nominato preparatore nel gabinetto di chimica generale dell'Università di Genova — A Filippello Giovanni Battista si conferisce il premio Torre (lire seicento) dell'Università di Torino — Cognetti e Brunialti sono nominati membri della Commissione amministrativa dell'Istituzione Dionisio per l'anno 1892 — Solerio, professore nelle classi superiori del Ginnasio di Bra, è collocato in aspettativa per infermità su domanda — Daveglio è nominato inserviente nel Ginnasio di Mondovì — Cagna è nominato istitutore provvisorio nel Convitto Nazionale di Torino — Si accetta la rinunzia di Picco da istitutore del Convitto Nazionale di Aosta — Bartolgiori, professore di Diritto all'Istituto tecnico di Savona, è collocato a riposo per età su domanda.

Si concede l'aumento sessennale dal primo gennaio 1892 a Dalle Piane, titolare di disegno nella Scuola tecnica di Alessandria, e a Begey, idem a Genova. — I seguenti sono nominati vice-direttori delle Scuole tecniche: Tonani ad Acqui, Lagumi ad Alessandria, Moller ad Aosta, Chabod a Bra, Goggio a Chivasso, Domyenski a Cuneo, Fagliero a Fossano, Provera a Genova *Scuola Nino Bixio*, Boccardo a Genova *Scuola Goffredo Mameli*, Bacchialoni a Genova *Scuola G. B. Baliano*, Tallone a Genova *Scuola U. Vivaldi*, Allais a Ivrea, Francolino a Mondovì, Genio a Mortara, Pons-Morel a Saluzzo, Racca a Sarigliano, Baratzatti a Savona, Rossatti a Spezia, Massabò a Susa, Dondana a Torino *Scuola Valperga*, Mossi a Torino *Scuola Piana*, Rinaldi a Torino *Scuola Sommeiller*, Fasana a Torino *Scuola Lagrange*, Daponte a Torino *Scuola Giulio*, C. Rossi a Tortona, Crippa a Varallo, Lotti a Ventimiglia, Ghiringhelli a Vercelli, Corti a Voghera.

Sanga Nardi Maria, maestra reggente il corso elementare di tirocinio nella Scuola normale inferiore femminile di Aosta, è trasferita alla Scuola normale di Bobbio su domanda — A Petronio Iva Alda si conferisce il posto di studio gratuito pel Liceo Cernaia nell'Istituto Nazionale delle figlie dei militari in Torino.

Un regio decreto stabilisce che la Regia Scuola tecnica di Grosseto prenda il nome da *Bettino Ricasoli*. Un altro decreto stabilisce che la Scuola normale superiore femminile Seconda di Milano si denomini d'ora innanzi da *Carlo Tenca*.

La Scuola normale inferiore femminile di Bobbio si denominerà da *Maria Pellegrini-Amoretti*.

Con decreto ministeriale si emette mandato di lire 10,042 da distribuirsi agli insegnanti del circondario di Aosta per l'insegnamento della lingua francese nelle scuole elementari.

Con altro decreto si concede un sussidio di L. 300 all'Asilo infantile di Balocco, uno di L. 300 alla Lega Italiana d'Insegnamento di Torino.

Nel concorso pel pensionato artistico di Roma rimasero finora in gara sedici pittori, fra cui i torinesi Saccaggi e Pellizza; quindici scultori, fra cui il torinese Biscarra; quindici architetti, fra cui il torinese Ricotti.

Nel Corpo diplomatico italiano.

Varie.

30, *ore* 9,5 *pom.*

De Gregorio, segretario di Ambasciata a Vienna, è collocato a disposizione del Ministero — Sartorio, segretario a disposizione del Ministero, è destinato a Parigi — Gabaldi Cambiagi, segretario, da Madrid è traslocato a Tokio — Canen di Terra Alfina, volontario, è nominato addetto a Madrid — D'Aspremont è nominato addetto a Pietroburgo. Furono accettate le dimissioni di Menabrea Carlo da addetto onorario a Parigi.

— La *Gazzetta Ufficiale* contiene un decreto che scioglie il Consiglio comunale di Mariano Comense.

— Il Re ha nominato di motu proprio gran cordone dell'Ordine Mauriziano l'onorevole Ferraccia.

— Questa sera l'onorevole Lucca parte per Torino

(Edizione giorno).

Niuna novità nella crisi.

31, *ore* 9,30 *ant.*

La situazione della crisi ministeriale non ha nulla mutato da quanto ebbi a telegrafarvi questa notte. Anche il *Popolo Romano* stamane tace completamente intorno ad essa. Il *Don Chisciotte* crede che la crisi crei un periodo non facile pel Ministero, il quale procurerà di circoscriverla al portafoglio di grazia e giustizia onde evitare altre scrapolature.

Il solenne ricevimento del Corpo diplomatico in Quirinale.

31, *ore* 9,30 *ant.*

Ieri, nel pomeriggio, il Re ha ricevuto in forma solenne il nuovo ministro plenipotenziario di Romania, Costantino Esario, succeduto al Vacaresco.

A sera poi in Quirinale ha avuto luogo il ricevimento di capo d'anno del Corpo diplomatico. Il Re vestiva la grande uniforme. La Regina aveva una toeletta di velluto verde con ricami d'oro e grande strascico. Tutto il Corpo diplomatico era al completo con le rispettive signore. I diplomatici erano schierati sopra una linea nella sala del trono e divisi per gruppi secondo il grado e l'anzianità.

Quando i Sovrani, i Duchi d'Aosta e degli Abruzzi coi loro seguiti e tutta la Corte entrarono nella sala, tutti i personaggi del seguito si disposero sopra una linea di fronte a quella formata dal Corpo diplomatico.

L'ambasciatore austriaco De Brck, come decano del Corpo diplomatico, presentava gli ambasciatori.

Il Re percorse la linea del Corpo diplomatico avanzandosi da destra a sinistra e trattenendosi con ciascuno. La Regina fece lo stesso dirigendosi da sinistra a destra. Dopo venne fatto un splendidissimo servizio di *buffet*.

C'erano elegantissima toeletta e un grande sfoggio di uniformi. I Reali s'intrattennero sino alle ore 11.

Le condizioni delle campagne.

31, *ore* 10 *ant.*

Le notizie giunte al Ministero di agricoltura intorno all'andamento della campagna si possono così riassumere:

Le condizioni della campagna sono eccellenti. Il freddo giunse opportuno per moderare lo sviluppo del frumento, che si mantiene ovunque bello. I lavori procedono regolarmente fuorchè in alcuni luoghi dell'Italia centrale e meridionale, dove vennero interrotti dalla neve. Il raccolto delle olive, ultimato in diversi luoghi, è soddisfacente.

Morte del deputato Angeloni.

NAPOLI (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 30, *ore* 7,50 *pom.* — Oggi è morto l'on. G. A. Angeloni, deputato del secondo Collegio di Aquila.

Giuseppe Andrea Angeloni barone di Montemiglio e Varavalle era uno dei più anziani deputati della Camera essendo stato nel 1826 e avendo già nove legislature. Alla Camera rappresentava la classe degli agricoltori. Ai lavori della Camera prese parte sempre attiva. Fu col Cairoli, negli anni 1879-80-81, segretario generale dei lavori pubblici.

Era di ricca famiglia di Roccaraso. Fra gli avi di lui fu celebre don Domenico dei baroni Angeloni, ultimo abate dei Celestini della storica Badia Morronese presso Solmona. Il padre di Giuseppe Andrea, il barone Gerolamo, fu peritissimo in cose agricole e industriali, e sul principio del secolo lavorò a lungo alla censuazione del Tavoliere delle Puglie.

Dall'esempio paterno Giuseppe Andrea apprese la pratica negli affari e fu perito nelle scienze economiche e sociali, oltrecchè nell'agricoltura. Prese parte alla rivoluzione del 1820. Il brigantaggio gli danneggiò molto le sue proprietà; ma egli vi pose riparo con la sua industria. Scrisse molti opuscoli su materie attinenti ai suoi studi e alla sua pratica. Alla Camera sedette a Sinistra.

Bismarck ritorna al potere (?!).

PARIGI (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 31, *ore* 8,45 *ant.* — Il *New York Herald* pubblicherà domani un interessante articolo sopra la situazione europea, annunziando che vi sono trattative vivissime di riconciliazione fra Guglielmo e Bismarck. Questi probabilmente ritornerà al potere. Inutile dirvi che vi riferisco la notizia a pure titolo di cronaca.

La situazione ministeriale in Rumania.

BUCAREST (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 30. — In seguito alla fusione del gruppo costituzionale Carp coi conservatori, onde formare un partito unico omogeneo diretto da Catargi, è divenuto necessario un rimpasto ministeriale. Mano, Stirbey e Stourdza si sono dimessi e sono sostituiti da Carp al Demanio, Gheormany alle Finanze e Marghiloman alla giustizia. I nuovi ministri giurarono stasera. Il generale Mano è designato alla presidenza della Camera.

Un attentato contro la vita dello tsar.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 30. — Secondo il *Daily Telegraph* fu scoperto a Hiarkoff un complotto contro la vita dello tsar. Si fecero numerose perquisizioni e parecchi arresti.

Il decreto sul Canale Cavour.

Ecco il testo del decreto di cui ci fu telegrafato:

Vista la domanda presentata dall'Amministrazione dei Canali demaniali d'irrigazione (Canale Cavour) tendente ad ottenere una proroga del termine fissato dall'art. 8 della legge 6 febbraio 1887, N. 4315, pel compimento delle espropriazioni e delle opere autorizzate con le precedenti leggi 22 luglio 1861, N. 320, e 7 marzo 1886, N. 3716, per la sistemazione dei cavi scaricatori del Canale Cavour nel torrente Agogna e per il prolungamento del cavo Gazzelli a sponda destra del fiume Po presso Chivasso; vista la succitata legge 6 febbraio 1887, N. 4315;

Ritenuto che la domanda venne presentata in tempo utile e che le addotte cause di forza maggiore, che ritardarono il compimento delle espropriazioni e delle opere pel termine prescritto, vennero confermate dal Ministero del tesoro, da cui dipende l'Amministrazione del Canale Cavour; visto l'art. 14 della legge 23 giugno 1905, N. 2856;

Sulla proposta del nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici; abbiamo decretato e decretiamo:

È prorogato di mesi venti il termine fissato dall'articolo 8 della legge 6 febbraio 1887, N. 4315, per l'esecuzione delle opere suaccennate.

Dato a Roma, addì 17 dicembre 1891.

UMBERTO.

BRANCA.

Un nuovo misterioso assassinio a Marsiglia

Marsiglia, 29 dicembre.

(Ritardato) — Ai partigiani ostinati della pena di morte non so se è sfuggita questa osservazione: che nei paesi i più civili ed i più liberi, quale per esempio la Francia, dove esiste la pena capitale, l'aumento della criminalità segue in ragione diretta il numero delle esecuzioni, ciò che è lungi dal provare l'influenza dello spettacolo sul morale delle masse. Si badi che io non intendo entrare nel fondo della questione, nè discutere sulla legalità del diritto di sopprimere una vita umana, fosse pur quella di un assassino: constato un fatto e nulla più; nè intendo dimostrare con questo che il popolo francese sia più perverso di un altro.

Sono appena quattro giorni che la Assise di Aix pronunziavano la condanna di morte contro Cournoc, l'assassino dell'infelice Maria Faure, e l'indomani tutti i giornali di Marsiglia rendevano conto alla popolazione, ancora palpitante per questa condanna, della morte misteriosa di una ottuagenaria, certa signora Montet, benestante, la quale abitava sola con una sua giovane serva una casina nel quartiere della Blancarde.

La morte sarebbe avvenuta per soffocazione o per strangolamento; e la serva, certa Maria Michel, che dormiva in una stanza attigua a quella della padrona, dichiara di aver inteso questa gridare: *Aiuto! Mi strozzano!* poi..... più nulla. Essa allora, si alza (sempre secondo il suo dire) e fugge di casa in cerca di qualcuno che la soccorra. Dice di aver suonato lungamente alla casa di un vicino, poi si reca a casa di certo Canvin, figliuccio della vittima, che questa aveva istituito suo erede universale. Il Canvin si reca alla casa della sua benefattrice e la trova morta. Va pel medico, il quale rifiuta di firmare il certificato di decesso, ed è obbligato a ricorrere alla Polizia, la quale inizia una inchiesta. La serva è messa provvisoriamente in carcere e non tarda a confessare che l'autore dell'omicidio è lo stesso Canvin, persona assai ben vista e che gode di un certo benessere.

Le perquisizioni operate hanno fatto trovare presso quest'ultimo una somma di ottantamila franchi in valori e titoli appartenenti alla vittima; ma il Canvin dichiara che essendo lui l'erede universale della signora Montet, la quale gli aveva confidato una doppia chiave del suo scrigno, aveva creduto lecito e ben fatto di portare con sè, dopo constatato il decesso, i valori che possedeva.

La famiglia del Canvin è concorde nel dichiarare che questo non è uscito di casa durante la sera e che soltanto uscì quando la domestica venne ad annunziargli la disgrazia; anche le deposizioni di altre persone sulla sua moralità ed i suoi mezzi di sussistenza gli sono favorevoli, essendo egli uno dei principali impiegati della Compagnia dei petroli. Ma certe contraddizioni ed alcuni indizi che non sono sfuggiti al giudice istruttore hanno motivato l'arresto del Canvin e della domestica di questi, le cui dichiarazioni non appaiono sincere.

Che il Canvin fosse l'erede universale della vittima è cosa assodata. Un testamento in forma regolare di cui il Canvin aveva preso copia, trovasi depositato presso il notaio Perrin. Corre voce però che in seguito al matrimonio di un fratello di madame Montlet, questa avesse espresso l'intenzione di modificare il suo testamento.

Un'altra voce ha pure corso, ed è questa, che il Canvin la vigilia del fatto avesse domandato alla sua benefattrice una somma che questa gli aveva ricusato e che un alterco avesse avuto luogo fra loro.

L'istruttoria che procede alacremente ci darà la chiave del mistero e troverà chi sia il colpevole. Intanto oggi si deve procedere all'autopsia della vittima per stabilire con precisione la causa della sua morte.

BORSA UFFICIALE.

31 dicembre.

Rendita Corso medio d'ufficio **94 15.**

CAMBI	a vista	a tre mesi
Francia — 3	102 25 — 102 35	— — — —
	102 15 — 102 25	— — — —
Svizzera	102 — — 102 10	— — — —
Londra + 3 1/2	— — — — 25 53	— 25 54 —
Id. lungo	— — — — 25 54	— 25 56 —
Germania + 4	— — — — breve 125 3/8	1:5 5/8
	lungo 125 3/8	1:5 5/8

Sconto alla Banca Nazionale 5 1/2 0/0.
Sconto al Banco di Napoli 5 1/2 0/0.

Cronaca della Borsa. — 31 dicembre. — L'assoluta mancanza di notizie che valgano a variare la situazione lasciata dalla chiusura di ieri, il Boulevard chiuso, la liquidazione ormai completa almeno per quanto riguarda i titoli e più ancora la generale diffidenza o svogliatezza, rendono il nostro mercato inoperoso e stanco.

La quote del nostro listino sono perciò pressochè nominali e continueranno probabilmente così fino a feste compiute, quando si vedranno i risultati della liquidazione di Parigi, e quale indirizzo sia per prendere la speculazione ora dominante.

Rendita cont. 94 10 94 17 1/2.
Rendita fine 94 10 94 17 1/2.
Rendita fine prossimo 91 35.

Prezzi dei valori per fine prossimo.

Mobil.	388 —	389 —	Cred. Ind.	165 —	167 —
Torino	200 —	201 —	Cartiera	320 —	— —
Ferr. M.	513 —	— —	Lane	256 —	— —
Tiberina	36 —	37 —	Ferr. Sic.	582 —	— —
Ferr. Med.	451 —	— —	C. Cavour	572 —	— —
R. S. (A)	75 —	— —	C.F.S.Paolo	495 —	— —
Sarda B	74 —	— —	C. Sardo N.	286 —	— —
Fondiaria	5 —	— —	Obbl. ferr.	288 —	289 —

Cassa Sovvenzioni Milano 40 —.
Obbl. C. F. Banco Napoli 460 —.

Mercato granario (31 dicembre). — Andamento calmo ed affari insignificanti, mancando in questi giorni il concorso di venditori e compratori, occupati nelle liquidazioni.

Grani di Piemonte da L. 29 25 a 30 25 per quintale.
Grani fini di altre provenienze da L. 30 75 a 31 50 per quintale.
Granoni da L. 19 a 21 75 id.
Avene da L. 21 a 21 50 id.
Segale da L. 21 50 a 22 id.
Risi da 37 25 a 41 50.
Farine marca *B* da 38 50 a 39 50 id.
Avena, riso e farina fuori dazio.

Attuazione della legge sulla fabbricazione e vendita delle polveri piriche e degli altri prodotti esplodenti.

L'Intendenza di Finanza di Torino rende noto al pubblico che col giorno primo gennaio 1892 entrerà in vigore la legge del 14 luglio 1891, N. 482, che determina la tassa sulla fabbricazione delle polveri piriche e dei prodotti esplodenti di qualsiasi specie, compresi i fuochi artificiali, e dà le norme per il deposito e la vendita dei medesimi.

Si riportano qui di seguito le principali disposizioni della legge summentovata e del relativo regolamento, state approvato con regio decreto del 17 dicembre 1891, N. 684, affinchè gli interessati possano estamparvi:

§ 1. *Licenza per l'impianto delle fabbriche.* — L'impianto delle fabbriche di polveri piriche o di altri prodotti esplodenti, fra compresi gli opifizi pirotecnici, è subordinato al rilascio di apposita licenza da parte dell'Ufficio tecnico di finanza, che ha sede in questa città, via Carlo Alberto, N. 44.

§ 2. *Denunzia di fabbriche e degli apparecchi.* — I fabbricanti e tutti coloro che posseggono apparecchi atti alla fabbricazione di polveri piriche o di prodotti esplodenti, non esclusi i fuochi artificiali, ancorchè intendano tenerli inoperosi, sono obbligati a farne denunzia entro il 20 gennaio 1892 all'Ufficio tecnico di finanza, il quale ne cura la verificazione, la identificazione ed il suggellamento.

§ 3. *Vendita di polveri piriche, ecc.* — Chiunque venda, anche per una sola volta ed in qualsiasi quantità, polveri piriche od altri prodotti esplodenti, compresi i fuochi artificiali, deve essere in possesso di licenza, rilasciata dall'Autorità di pubblica sicurezza del circondario.

Questa licenza vale per la persona e per il luogo in essa indicati, è efficace soltanto per l'anno solare al quale si riferisce, ed è soggetta alla tassa di lire dieci, che deve essere versata:

per i Comuni del circondario di Torino, nella Cassa della R. Dogana di Torino;

per i Comuni del circondario di Susa, nella Cassa della R. Dogana di Susa;

per i Comuni del circondario d'Ivrea, nella Cassa del Magazzino delle privative d'Ivrea;

per i Comuni del circondario di Pinerolo, nella Cassa del Magazzino delle privative di Pinerolo;

per i Comuni del circondario di Aosta, nella Cassa dello spaccio all'ingrosso di generi di privativa in Aosta.

La domanda del rilascio o della rinnovazione della licenza deve essere presentata almeno tre mesi prima della scadenza dell'anno.

La licenza d'esercizio (di cui al § 1) non esonera i fabbricanti ed i pirotecnici dall'obbligo della licenza di vendita.

Devono anzi questi presentare all'Autorità di P. S. del circondario, entro il 10 gennaio 1892, la domanda per il rilascio di quest'ultima licenza, e pagare la tassa di lire 10 entro cinque giorni dall'invito al pagamento fatto dall'Autorità medesima.

È vietata la vendita girovaga di polveri piriche, di prodotti esplodenti e di fuochi artificiali.

Sono esclusi dall'obbligo della licenza i Tiri a segno governativi, provinciali e comunali.

È punito colla multa fissa di lire 500 chiunque venda polvere pirica od altro prodotto esplodente, cartucce cariche di materia esplodente, o fuochi artificiali, senza che ne abbia ottenuto e conservi nel locale di vendita la licenza a lui intestata, o chiunque faccia vendita girovaga.

Sono puniti con multa fissa di lire 50 coloro che vendono miccia, o capsule, o cartucce vuote con capsula senza che nell'esercizio di vendita esista la licenza intestata al nome del conduttore.

Le licenze di vendita state già rilasciate per l'anno 1892 rimangono però efficaci fino alla rispettiva scadenza.

§ 4. *Trasporto di polveri piriche, ecc.* — La licenza prescritta dall'articolo 21 della legge di P. S. 30 giugno 1889, N. 6144 (serie 3ª), per il trasporto delle polveri piriche e dei prodotti esplodenti, non può essere rilasciata se non a chi ne fa domanda, non giustifichi la provenienza legittima delle polveri e dei prodotti che egli trasporta.

Le licenze di trasporto rilasciate a tutto il 31 dicembre 1891 dall'Autorità di P. S., continueranno ad avere efficacia fino alla rispettiva scadenza.

§ 5. — *Deposito di polveri piriche, ecc.* — Per il deposito di polveri piriche e di altri prodotti esplodenti, oltre la licenza richiesta dall'articolo 21 della legge di P. S. 30 giugno 1889, N. 6144 (serie 3ª), occorre anche quella dell'Ufficio tecnico di finanza.

È inoltre obbligatoria la tenuta di un registro che ponga in evidenza il movimento giornaliero delle polveri e dei prodotti esplodenti.

L'obbligo di tenere il registro è esteso ai fabbricanti ed ai pirotecnici.

La licenza di deposito rilasciata a tutto il 31 dicembre 1891 dall'Autorità di P. S. continueranno però ad avere efficacia fino alla rispettiva scadenza.

Coloro che tengono depositi di esplodenti a base di nitro-glicerina in qualsiasi quantità, o di polveri piriche o di altri prodotti esplodenti in quantità superiore a 5 chilogr., sono in obbligo di soddisfare alle prescrizioni del regolamento (articoli 99 a 110) entro il giorno 10 gennaio 1892. — Per i fabbricanti è obbligatoria la denunzia, nel detto termine, della qualità e quantità di prodotti esistenti nei magazzini della fabbrica.

Il Bollettino Giudiziario.

(*Per telegramma da Roma — Edizione sera*)
30, *ore* 3,45 *pom.*

L'odierno *Bollettino Ufficiale del Ministero di grazia e giustizia* pubblica le seguenti nomine e disposizioni:

Tondi, consigliere di Cassazione, è nominato presidente di Sezione alla Cassazione di Roma — Colella, vice-presidente al Tribunale di Napoli, è richiamato col suo consenso giudice presso il medesimo Tribunale — Cassilo, Martini, Franzini, Ricciati, Pellegrinetti, De Vecchi, Tofano, Fantoni, giudici di Tribunale, sono nominati rispettivamente vice-presidenti e destinati ai Tribunali di Napoli, Cosenza, Catania, Roma, Napoli, Napoli e Torino — Scotti, giudice di Tribunale a Savona, è trasferito a Lecco — Giglioni, giudice di Tribunale ad Oristano in aspettativa, è richiamato in servizio a Lecco — Borsonco, giudice di Tribunale a Lecco, è collocato a riposo conferendogli il titolo onorifico di vice-presidente di Tribunale — Fico, giudice di Tribunale a Lecce, è collocato a riposo col titolo onorifico di vice-presidente di Tribunale — Gini, giudice di Tribunale a Fermo ed applicato a quello di Ancona, è trasferito ivi — Lacovara, giudice di Tribunale a Bari, è trasferito a quello di Pistoia.

Gazzoni, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Lucino, è nominato, col suo consenso, giudice di Tribunale a Savona — Fontana, id. id. di Forlì, è nominato id. id. a Torino — Fasino, sostituto procuratore al Tribunale di Velletri, è trasferto ad Alessandria — Carulli, id. id. ad Alessandria, è trasferto a Velletri — Rocco, aggiunto giudiziario a Napoli, è nominato giudice ivi — De Rogatis, id. id. a Milano, è trasferto a Napoli — Ferrara, aggiunto giudiziario a Santa Maria, è trasferto a Napoli — Cimorelli, aggiunto giudiziario ad Asti, è trasferto a Napoli — Coppola, aggiunto giudiziario a Velletri ed applicato al Pubblico Ministero, è trasferto a Salerno, cessando dalla detta applicazione.

Terozzi, pretore a Sesto Godano, è trasferto a Fosdinovo — Tognelli, pretore a Spaccaforni, è trasferto a Sesto Godano. — Venne aumentato un decimo sullo stipendio a Garetti, vice-cancelliere al Tribunale di Asti — Mazzola, vice-cancelliere alla Pretura di Rosignano Monferrato, è incaricato di reggere la cancelleria id.

I drammi delle Alpi.

La triste noia delle disgrazie causate dal freddo e dalla neve si fa già pur troppo sentire.

Il 26 dicembre un viandante di cui si ignora tuttavia il nome, nel discendere dal Gran San Bernardo, travolto al passo del Brigante da una grossa valanga di neve, scomparve; nè valsero le ricerche fatte tanto da parte dei monaci dell'Ospizio con i loro celebri cani, nè una schiera di circa quaranta animosi abitanti di Saint-Rémy per trovare l'infelice.

Il dimane un'altra disgrazia fu miracolosamente evitata dal valoroso cantoniere Emanuele Farinetti.

Il sig. Alberto de Micheroux, dimorante a Torino, ha voluto recarsi al San Bernardo, e il giorno 27 mal ridiscendere verso Aosta dovette attraversare al passo del Brigante la valanga caduta il giorno prima. Ad un tratto gli mancò il terreno sotto ai piedi ed affondò tutto nella neve; egli, intirizzito com'era dal freddo, che misurava ben 17 gradi sotto zero, non avrebbe potuto salvarsi da certa morte se con grave pericolo di se stesso non fosse prontamente accorso il Farinetti ed un bravo cane dell'Ospizio.

Il Farinetti, dopo aver prodigato ogni più attenta cura al signor De Micheroux, lo condusse sano e salvo a Saint-Rémy.

Sia lode adunque al bravo Farinetti.

Minaccie di querele della signora De Rute.

Telegrafano da Parigi:

È tornata la signora De Rute, il cui nome è stato mescolato nel processo recentemente dibattuto ad Angoulême. (Pel tentato omicidio del Dubouef commesso dal signor De Lesdain in ferrovia. Di questo processo s'è parlato diffusamente nei giorni scorsi).

Essa ha manifestato il proposito di processare i giornalisti calunniatori, nonchè i servitori che sparlarono di lei. Anche il fratello della signora De Rute, signor Wyse, si dichiara enormemente indignato e dice che aiuterà la sorella a procacciare tutti.

La De Rute spiega il significato delle proprie lettere, dicendosi abituata allo stile immaginoso. Per esempio con « Nana » e « Messalina » intendeva designare i propri piedi, così chiamati dal defunto marito, che li trovava graziosi. Essa si faceva abitualmente grattare i piedi dai giovinetti, pagando loro cinquanta centesimi ogni quarto d'ora. Essa si qualifica « una bécasse sentimentale ».

I terribili effetti del panico in un teatro inglese.

Londra, 28 dicembre.

(NICK-BOTTOM) — Nel teatro di Gateshead stavano affollate un migliaio e mezzo di persone, le più appartenenti al ceto operaio quello che va al teatro una volta sola l'anno, nella sera del *Boxing Day* (il giorno delle mancie, il Santo Stefano d'Italia). C'erano le mamme ed i papà coi loro bambini: c'erano i bambini appena usciti dalla scuola: c'erano le servette coll'innamorato — tutti allegri e contenti; che si godevano lo spettacolo di una lumeggiante pantomima.

Ogni cosa progredì tranquillamente sino alle dieci, — il punto culminante dello spettacolo — la sala incantata di Aladino e degli effetti portentosi della famigerata — lanterna, quand'ecco un grido di una donna « *fire* » (al fuoco) gettare lo scompiglio, lo spavento, il panico, la morte fra quei bimbi e quelle femmine.

A nulla valsero le proteste dai più coraggiosi, le preghiere dell'impresario, il sangue freddo dei comici. « Usciamo, scappiamo: fuoco! fuoco! misericordia, Signore, aiutateci » E come imparziali, quei poveretti si gettarono verso l'unica porta d'uscita della galleria, dove era apparsa una piccola colonna di fumo per delle carte bruciate da un fiammifero gettato accesa da un ragazzaccio che si ostinava a fumare la pipa nonostante le preghiere e le minacce dei vicini.

La scala fa gemito fra il primo ed il secondo piano, lì appunto ove era il portone.... che era chiuso! ed in quel gomito fatale dieci ragazzi perdettero la vita strittolati dalla disumana irruenza degli spaventati spettatori. Un uomo pazzo dal terrore si gettò dalla finestra, una madre gettò il bimbo lattante in platea, un ragazzo capitombolò dalla piccionaia fracassandosi il cervello. E quanti non sarebbero periti se i più coraggiosi non avessero, a rischio della propria vita, dato prova di inaudito valore.

Vi potete figurare quel *policeman*, che, pesto, malconcio, cogli abiti lacari, col volto insanguinato, colle mani straziate, giunge finalmente ad estrarre un bimbo da quella folla invasa dal terrore, spinta da un solo, da un unico sentimento, la propria conservazione, che prende amorosamente il bimbo fra le braccia, e lo porta all'aria aperta, sotto un fanale per esaminarne le ferite, e scopre che è.... l'unico figlio suo?

E quel ragazzo che è lì lì per soffocare e sente all'ultimo momento una mano benefica che lo trae a salvamento, in braccio alla madre, sul cui seno amoroso esala l'ultimo respiro?

Dieci furono i morti e numerosi i feriti; ignota il fomatore origine della carneficina.

Sir Morier — Un trattato russo-tedesco.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 30. — Il *Times* fa un vivo elogio a sir Morier.

— Il corrispondente del *Times* di Parigi afferma che i negoziati relativi al trattato di commercio russo-tedesco incominciarono sabato.

Per la ripresa dei lavori sulla Mily-Calamata.

ATENE (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 30. — Il Governo presentò alla Camera la convenzione colla Società delle ferrovie del Peloponneso per la continuazione dei lavori sul tronco Mily-Calamata. Il progetto non comprende il pagamento degli operai dell'antica Compagnia, che fu dichiarata fallita e la sua cauzione fu sequestrata.

Una lettera del conte di Parigi sulle relazioni della Chiesa collo Stato.

In Senato.

PARIGI (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 30. — In occasione della morte di monsignor Freppel, il conte di Parigi scrisse che i grandi interessi religiosi della Francia non troveranno giammai garanzia sotto la Repubblica e la riconciliazione della Chiesa collo Stato non sarà mai sincera. Lo sviluppo dei sentimenti religiosi può solo frenare le passioni ardenti che minacciano la società. Per questo sviluppo la Chiesa abbisogna della vera libertà, che sola può darle la Monarchia.

— *Senato.* — Discussione della tariffe doganali. — Si approvano molti atti come il voto la Camera, nonchè l'esenzione dal dazio del canape pettinato. Sono mantenuti i dazi sul petrolio in 18 e 24 rispettivamente alle tariffe minima e massima.

Si approva senza discussione il progetto per l'esercizio provvisorio del bilancio durante il gennaio. Domani seduta.

CONSIGLIO COMUNALE DI TORINO

(SESSIONE ORDINARIA D'AUTUNNO)

Seduta *del* 30 *dicembre.*

La seduta è aperta alle 8,30 pom. Presiede il sindaco Voli.

Sono presenti i consiglieri: Fontana, Tenni, Di Villanova, Di Rorà, Peyron, De Amicis, Barruti, Diatto, Perrone, Favale, Silvetti, Biscaretti, Beninandi, Reycend, Frescot, Arcadu, Lessona, Thaon di Revel, Fabretti, Valperga di Masino, Cocchi, Sineo, Ray, Compans, Piana, Pacchiotti, Danco, Bignon, Tacconis, Laura, Nigra, Gioberti, Valle, Riccio, Bruno, Negri, Di Sambuy, Antonelli, Corsi, Ceppi, Badano, Soldati, Dumontel, Mariani, Rossi, Ajello, Carle, Rinaudo, Rabbi, Ferraris, Giacotto, Pasquali, Cassina, Perroncito, Della Vedova, Badini, Barbetti. Scusano l'assenza Domicbelis, Demaria, Pernati, Durio e Martini.

Il segretario legge il verbale della seduta antecedente. — È approvata.

Seguono le nomine.

Si procede alla nomina di un amministratore per le Opere pie di S. Paolo, nomina che non potè aver luogo l'ultima sedata perchè nessuno dei candidati ottenne la maggioranza voluta dalla legge.

Fungono da scrutatori i consiglieri Frescot, Mariani, De Amicis, Soldati, Avondo e Compans.

Mentre si procede alla votazione il sindaco comunica che la Giunta, adempiendo l'incarico datole dal Consiglio, ha nominato una Commissione di sette consiglieri per studiare le condizioni della Cassa per le pensioni agli insegnanti composta dei signori Favale, Pasquali, Bignon, Barruti, Frescot, Rossi, Valperga di Masino.

SINEO prega la Giunta perchè la Commissione incaricata di vigilare sugli interessi ferroviari di Torino, faccia anche proposte formali per cambiamento di orario. Ha letto il nuovo orario che andrà in vigore il 1° gennaio e trova che è peggiore di quello che è attualmente in vigore. Il treno di Roma, per esempio, col nuovo orario parte alle 8 da Torino e si ferma a Genova oltre mezz'ora per aspettare il treno di Milano. Lo stesso accade nel ritorno a Pisa. Non potrebbe il treno partire mezz'ora più tardi e non aspettare a Pisa? Ha voluto fare questo ammonimento in pubblica seduta sperando di avere una autorevole voce dal Consiglio comunale. Torino finora è stata la Cenerentola della Mediterranea.

SINDACO promette di convocare al più presto la Commissione ferroviaria e di provvedere per quanto gli sarà possibile.

CORSI vorrebbe che i monumenti in marmo della nostra città fossero tenuti meglio.

SINDACO concorda col consigliere Corsi e promette di provvedere.

È proclamato il risultato per la nomina di un amministratore dell'Opera Pia San Paolo.

Votanti 49. Tallone 32, Lanza 16. È proclamato eletto Tallone.

Si procede alla nomina di due membri del Consiglio di amministrazione dell'Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino.

Scadono per anzianità Demaria avv. Vincenzo e Villa comm. avv. Tommaso.

Votanti 53. Maggioranza 27. Villa 45, Negri 26, Demaria 24.

È proclamato eletto Villa. Si procede ad una seconda votazione per gli altri due posti, nessuno dei due candidati avendo avuto la maggioranza.

Votanti 53. Negri 26, Demaria 21, Parotti 1, 3 schede bianche. Nessuno avendo avuta la maggioranza, si procede ad una terza votazione.

Votanti 50. Maggioranza 26. Demaria 31, Negri 19.

È proclamato eletto Demaria.

Si procede all'elezione di un membro del Regio Ospizio Generale di Carità. Scade per estrazione a sorte il signor Corsi di Bonvesco cav. Policarpo.

Votanti 50. Corsi 47, schede bianche 7. È eletto Corsi.

Opera Pia Gaia. — Elezione di un amministratore. Scade per anno compiuto Tenni comm. Francesco. Votanti 56. Tenni 47, schede bianche 7, una dispersa. È eletto Tenni.

Opera pia Balmida. — Scade il signor Mancio Luigi. Votanti 51. Confermato Mancio con voti 49.

Giunta direttiva del Regio Museo Industriale italiano. — Scadono d'ufficio i signori Peyron fag. comm. Amedeo, Piana cav. Giovanni. Votanti 54. Peyron 46, Piana 46, Frescot 9. Eletti Peyron e Piana.

Si procede alla nomina di un membro della Commissione preposta al governo della Scuola di chimica Cavour per gli operai.

RABBI a questo proposito osserva che la Scuola di chimica Cavour non ha spatto un sussidio di lire 1000 chiesto in tempo. Non ne capisce il perchè.

PASQUALI vorrebbe che si rimandasse la nomina presente fino a tanto che si venisse a chiarire Pincidente sollevato dal consigliere Rabbi.

FAVALE non capisce il perchè si debba sospendere la nomina: se il Comitato di sorveglianza della Scuola chimica Cavour avesse fatto due mila lire di più, capirebbe essere la questione grave. Ma se la Scuola va innanzi benissimo senza soccorsi, a segno che è fiorente e prospera e non abbisogna di sussidio.

RABBI replica.

Si procede alla nomina. Scade il comm. Mosca Luigi.

Votanti 54. Mosca 38, Rabbi Carlo 13, schede bianche 3. Eletto Mosca.

Consiglio direttivo dell'Istituto Nazionale per la figlie dei militari. — Nomina di un membro. Scade il conte Morelli cav. Paolo. Votanti 54. Morelli 48, Diatto 6. Eletto Morelli.

Casa Benefica pei giovani derelitti. — Nomina di un membro del Consiglio direttivo. Scade il comm. Rey. Votanti 54. È eletto il comm. Rey con voti 50.

Consiglio direttivo dell'Istituto Benefico. — Elezione di tre membri. Scadono Compans, Chiesa comm. Michele, Ferrero Della Marmora Tommaso. Votanti 53. Eletti La Marmora con 46 voti, Chiesa con 47, Compans con 46. Ebbe in seguito 7 voti Diatto.

Direzione provinciale del Tiro a segno. — Scade Perrone di San Martino barone Roberto. È rieletto con 45 voti su 47 votanti.

Giunta di vigilanza del Museo Industriale. — Elezione di tre membri del Consiglio direttivo. Scadono De Amicis, Fontana e Villa. Eletti Villa 47, Fontana 47, De Amicis 46.

Impresa delle spurgo dei pozzi neri — Autorizzazione a trattativa privata. — È approvata.

È approvato il verbale dell'odierna seduta.

Si leva la seduta pubblica alle 6 pom., ed il Consiglio comunale si adduna in seduta privata.

La vita che si vive

Questa la dedico a quelle signore che portano ciocche di capelli comperate ed ai signori dal parrucchiere, e la dedico a loro tanto perchè sappiano con che razza di roba hanno contatto.

Ultimamente a Parigi, in occasione della premiazione e dell'inevitabile banchetto della scuola professionale dei parrucchieri, un figaro letterato, certo sig. Tomel, ha pubblicato un volume nel quale vengono svelati i misteri della..... parrucchieria.

Pare che a Parigi molti parrucchieri diventino ricchi..... È un incoraggiamento agli egregi esercenti del rasoio e della forbice, cui non dispiacerà di sapere che anche con queste armi, non sempre incruente, si può conquistare la gloria del milioncino.

Non sono però le barbe e i 50 centesimi ed i tagli..... dei capelli a 50 centesimi che conducono alla desiata gloria..... Il tempio della fortuna viene aperto ai figli di Figaro dall'industria delle capigliature posticcie.

Chi potrebbe narrare il numero dei crani pelati che implorano dalla scienza della comicoltura il beneficio di una vegetazione artificiale?

Chi saprà mai per quali vie misteriose i fabbricatori di capigliature si procurano la loro merce?

Il signor Guy Tomel, lo scrittore parrucchieraffo, solleva il velo e rivela ai popoli molti segreti della sua professione.

I capelli adunque — narra M. Tomel — si vendono a grammi. Il valore di essi varia a seconda della finezza, della lunghezza, del colore. Ve n'ha da un centesimo e da cinquanta franchi al grammo, passando per tutti i prezzi intermedii.

La rarità dei capelli è quotata da una scala di prezzi in quest'ordine:

Comuni: castani e biondi;

Meno comuni: neri e rossi;

Rari: grigi e bianchi.

Questi ultimi sono quasi irreperibili, conciochè salgono talvolta a prezzi fantastici. Bisogna raccoglierli uno a uno.....

E si capisce: le donne raramente raggiungono l'età in cui il loro capo si riveste di una aureola d'argento; quelle che vi arrivano hanno lasciato per via molte illusioni e moltissimi capelli. E poi è ben raro il caso in cui una donna, anche avanzata in età, accetti di sottomettersi alle forbici di un tonsore di crani.

Nondimeno, essendo necessaria ai parrucchieri una grossa quantità di capelli bianchi, essendo frequentissimo il caso della calvizie nei vecchi, così i moderni figari hanno ricorso ai mezzi chimici. Coll'acqua ossigenata scolorano i capelli di ogni specie e li imbiancano..... ma non c'è chimico che valga a produrre un capello argentico, ed i capelli chimicamente imbiancati assumono sempre una sfumatura semi-azzurra che non ingannerà mai l'occhio di un conoscitore.

Dove si trovano e come si acquistano le specie meno rare di capelli?

La Francia oramai è un paese esaurito. Quivi non si trovano più capigliature lunghe nè abbondanti.

La Bretagna fornisce capelli fini, ma non lunghi. I parrucchieri francesi son costretti a rivolgersi al Belgio, alla Svizzera, alla Germania.

Cinquecento *tagliatori* circa sono sguinzagliati dall'industria francese alla caccia di teste da radere.....

Ciascuno di costoro ha cinque o sei tagliatori sott'ordine.

Un tagliatore raccoglie in media cinque o sei capigliature al giorno e le paga dai 3 ai 10 franchi.....

Talvolta, nei casi eccezionali, questo prezzo si eleva in proporzione.

Cinque capigliature fanno circa un chilogramma di merce.

Le parrucche lavorate con capelli *tagliati* sono vendute assai care; ma i nove decimi della produzione artificiale sono donati ai capelli caduti.

E questi dove si raccolgono?

Orrore.... nel sacco dello straccivendolo.

È costui che raccoglie con cura le ciocche di capelli che le donne, dopo essersi pettinate, tolgono dal pettine largo.

Esse gettano via quei capelli e non sanno che questi, dopo essere passati per il sacco delle immondizie, potranno ritornare sulla stessa testa da cui sono partiti.

La statistica implacabile constata che nella sola Parigi il pettine strappa quotidianamente un 50 chilogrammi di capelli dalle teste femminine.

E gli straccivendoli raccolgono tutto accuratamente.

I capelli raccolti sono ravvolti sulla segatura di legno per toglierne il grasso e le immondizie, poi rivenduti per 4 50 e 5 lire in libbra ai parrucchieri, i quali li pettinano, li accomodano, li candeggano per colore e li mettono in opera a beneficio dei calvi e delle donne che amano abbellire la bellezza naturale della loro testa con inverosimili aggiunte di capelli posticci.

***

Io adoro i cani, già lo sapete. Abbiate dunque pazienza se ogni tanto illustro le gesta di questi veri e fedeli amici dell'uomo.

Narra adunque il *Boletin von Ustor* che la sera del 28 novembre uno ragazzo quattordicenne si era accompagnato ad un amerciatore di birra, il quale si dilettò a farlo bere il sovercchio. Giunti col carro sul ponte della Glatt vicino ad Herzogenmühle (Wallisellen), il ragazzo cadde dal veicolo nel fiume. Un grosso cane del monte San Bernardino, che seguiva il carro, si gettò immantinente nell'acqua, afferrò il meschinello per la schiena e lo trasse fuori, adagiandolo in una vicina prateria.

Colà il ragazzo ripreso subito conoscenza, ma nella caduta aveva riportate gravi ferite, sicchè gli era impossibile rimettersi in cammino. Due uomini, passando poco dopo per la prateria, lo rinvennero ancora steso a terra, e lo trasportarono a casa. Il cane fedele accompagnò il ragazzo fino alla camera da letto ed anzi vi si fermò ancora lungo tempo a vegliarlo. In quanto al veicolare, egli non si era avveduto affatto della scomparsa del ragazzo.

***

Ed ora quattro pensieri.... degli altri.

Ecco per le signore collegate e in attesa di esserlo alcuni giudizi sul matrimonio, dei quali tuttavia non accetto la responsabilità:

Un medico: Una febbre che comincia con un caldo eccessivo e si risolve in brivido di freddo.

Farmacista: Una pozione calmante.

Giureconsulto: Un compromesso a vita.

Mercante: Una speculazione che conduce tosto o tardi al fallimento.

Bookmaker: Una lotteria.

Libraio: Un romanzo che non va, di solito, più in là di una prima edizione.

Direttore di teatro: Un abbonamento a prezzo ridotto.

Giardiniere: Un corno d'abbondanza diviso fra l'uomo e la donna; quest'ultima si riserva l'abbondanza....

***

La penultima.

Il cameriere del conte X è un buon ragazzo, ma si ubbriaca in una maniera indegna almeno due volte la settimana.

— Ma, sciagurato, — gli dice il padrone, — se ti trovassero e ti raccogliessero in quello stato in mezzo ad una via?

— Oh! non abbia paura, signor conte, io ho sempre qualcuna delle sue carte da visita in tasca.

***

L'ultima.

Una bella ragazza esce con un rotolo di musica in mano da uno stabilimento musicale.

— Canta, la signorina? — le chiede un giovanotto avvicinandosi.

— Sì — risponde la ragazza dopo un momento di esitazione.

Poi aggiunge stupita:

— Ma perchè mi fa questa domanda?

— Perchè sarei ben felice di..... *accompagnarla io per tutti.*

NOTIZIE ITALIANE

NAPOLI. — **Al Municipio.** — (*Nostro telegr.*, 30, *ore* 8,10 *pom.*). — Oggi il comm. Saredo ha fatta la consegna del Municipio alla nuova Amministrazione costituita con a capo il senatore Fusco, sindaco.

— **Ancora il delitto misterioso.** — Le ricerche intorno all'autore o agli autori del misterioso delitto di via Tasso continuano attive. La guardia di finanza Brunetti e il brigadiere Bissoni assicurano di aver visto passare, alle 8 di sera, la signora Wellesley, che fu poi trovata morta in via Tasso. Aveva un involto contenente uno scialle. Subito dopo passò un operaio vestito d'una camicia rossa con le maniche rimboccate. Il Brunetti e il Bissoni assicurano che se lo vedessero lo riconoscerebbero. L'Autorità crede di avere le traccie del colpevole.

MILANO. — **La morte della contessa Costanza Borromeo.** — È morta la contessa Costanza Borromeo nata dei marchesi d'Adda, vedova del conte Carlo Borromeo.

Fu donna di costumi singolarmente esemplari, ottima moglie, ottima madre. Era dotata di eletta coltura e di fino gusto per le arti gentili. Nonostante la ancora giovane età era parecchie volte nonna, e di ciò si compiaceva infinitamente; una delle figlie è sposa al nobile Giuseppe Bagatti-Valsecchi, un'altra al nobile Carlo Grappi.

Era dama di palazzo per Milano della regina Margherita.

La Regina prima di lasciare Monza era stata a far visita alla malata in villa.

Parecchie famiglie dell'aristocrazia lombarda prendono il lutto. Molti palchi alla Scala ieri sera erano deserti per la morte della contessa Borromeo.

FIRENZE. — (Nostre lett., 29 dicembre) — (Sunto) — **Un nuovo Museo.** — Ieri venne inaugurato il nuovo Museo Psicologico dovuto all'energica iniziativa del professore senatore Mantegazza, coadiuvato dalla generosità del comm. Borg De Balzan. Il nuovo Museo è situato nei locali annessi al Museo Antropologico ed Etnografico in via Giuo Capponi.

Erano presenti all'inaugurazione il comm. Masi, nostro provveditore agli studi, rappresentante il ministro della pubblica istruzione, i presidi di diverse Facoltà e numerosi professori dell'Istituto di studi superiori, fra i quali notammo il senatore Comparetti, il prof. Conti, il prof. Lasinio ed altri e parecchi rappresentanti della Stampa.

Come si capisce dal titolo di *Psicologico*, lo scopo di questo Museo è di mostrare all'osservatore una raccolta di oggetti di tutte le epoche attinenti alle virtù e vizi umani. Vi sono esposti 857 oggetti interessantissimi che costituiscono la collezione a tutto oggi e difficile sarebbe di farne una dettagliata enumerazione. Però notammo una importante e rarissima raccolta di pelli umane tatuate, un buon numero di strumenti di tortura e di armi proditorie.

I convenuti tutti si congratularono col prof. Mantegazza e col comm. Borg De Balzan, augurando loro che il nuovo Museo, affidato alle loro solerti cure, divenga, prima o poi, uno dei più importanti d'Europa.

— **Duello.** — Ieri ebbe luogo un duello fra due sott'ufficiali del reggimento cavalleria Aosta, addetti alle squadrone scuolaremonta al Poggio Imperiale. I duellanti sono i sergenti N. Sensi ed E. Garroni. Fatti pochi assalti il Garroni rimase gravemente ferito alla testa; il Garroni riportava una leggera scalfittura al petto.

— **Trasporto funebre.** — Stamattina ha avuto luogo il trasporto funebre della salma del comm. Giorgio Scarfatti, capo movimento delle linee Mediterranea, giunta ieri da Napoli, ove morì. Vi hanno preso parte tutti i capi-servizio delle due linee Adriatica e Mediterranea, moltissimi impiegati ed inservienti. Dietro il carro funebre seguivano il nipote signor Delmedico, nonsole della Repubblica Dominicana, ed il cognato comm. Philipson. La salma è stata trasportata al Cimitero israelitico.

AREZZO. — (Nostre lettere, 28 dicembre) — **L'albero di Natale** ha avuto una buona riuscita. La scuola normale femminile diretta dalla signora Angelica Grisori della Chiora ha mandati circa 200 oggetti di vestiario per i bambini poveri ed un elegante tavolino ricamato per la lotteria.

Ci si assicura che il Convitto Nazionale oltre ad oggetti di vestiario e regali degli alunni, abbia mandato più di 50 lire in danaro.

ALESSANDRIA. — (Nostre lettere, 29 dicembre) — (GRANDAGLIA) — **Rose e spine.** — Si vocifera che la Giunta municipale, impensierita per le gravi condizioni in cui già si trova il bilancio comunale e per quelle gravissime in cui verrà a trovarsi dal giorno in cui si dovranno pagare alla Cassa di risparmio gl'interessi al 3 75 0/0 sulla somma occorrente alla costruzione del ponte stesso, almeno per la parte che riguarda il Comune, sia intenzionata di proporre al Consiglio un nuovo rimaneggiamento della tariffa daziaria, proponendo un aumento sul dazio del vino.

— Era un giovane signore ricchissimo, di nascita quasi reale, un amico del re. Lo chiamavano Speranza, specie di soprannome sotto il quale dissimulava, dicevasi, l'origine la più illustre.

— Allora comprendo — disse Bernardo. — Il re, che doveva amare quel giovane, avrà preso a cuor volere il signor Pontis.

— Niente affatto.... Il re ha fatto di tutto per far tornare a Corte tuo zio e fargli dimenticare la sua sventura, perchè, lo ripeto, la morte di Speranza era stata per lui la più grande delle sventure. Egli avrebbe dato cento volte la sua vita pel suo amico, e nessuno ha mai potuto sapere la causa di quella lotta fratricida. Due anni dopo Pontis fu nominato luogotenente nelle guardie. Fece col re tutte le campagne di Savoia, avvertì Sua Maestà del complotto del signor di Biron, al quale resistè anzi colla spada alla mano un giorno che il maresciallo voleva forzare i suoi soldati a tradire il suo signore. Ma, invece di ritornare a Parigi a ricevere la ricompensa di servigi così eminenti, egli continuò a vivere esclusivamente in provincia. Viaggiò molto e si tenne lontano dalla Corte con una costanza che adesso comprenderete perchè il suo dolore è incancellabile. Non bevve mai vino, non rise quasi mai e mai pronunziò il nome di Speranza.

(Continua).

Pazientino.

Soluzione dell'ultimo giuoco: Nari — Nave.

Nuovo verbo a pompa.

CENTO

Il Mio Antigiuoco.

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (24)

LA CASA DEI BAGNI

ROMANZO

DI

AUGUSTO MAQUET

— Andiamo! — esclamò il buon padre che in quella breve scena non aveva visto altro se non un bel quadro d'amicizia fraterna. — Credo che il signor Aubain saprà conquistarsi l'affetto e la simpatia di suo fratello.

— Le ha già bell'e conquistate — replicò Bernardo sinceramente.

— Oh! tanto meglio, tanto meglio — fece il buon uomo con una gravità commovente. — Che Aubain si faccia amare, che Bernardo lo protegga, è la sola grazia che le domando a Dio.

— La domandi ben malinconicamente — esclamò Aubain. — Dopo ciò che l'ha detto Bernardo, mi pare dovresti mostrarti più allegro.

Ma di Bourdet non tutti gli sforzi non potè vincere la sua tristezza. Egli pensava all'impegno terribile che aveva preso col presidente, e stendeva, colla rapidità dell'immaginazione, un velo lugubre sugli ultimi anni, forse già contati, di una vita che ieri ancora egli sperava tanto felice.

— Ah! figli miei, — egli ripreso lentamente, — la mia tristezza proviene da che sono ancora in grazia che ai questi tempi calamitosi dovrei chiedere a Dio.

— Suvvia, babbo, — disse Aubain, — fatti coraggio. O che dimentichi le tue lezioni di filosofia? E mi daresti il cattivo esempio, tu che m'insegnasti che non bisogna temere nè desiderare nulla in questo mondo?

— E la vita è stata mai più bella? — esclamò Bernardo in uno di quei trasporti che vengon proprio dal cuore. — Siamo tutti liberi, salvi, felici!.... Non siamo veramente felici?

— Sì, — balbettò di Bourdet facendo uno sforzo su se stesso, — sì, lo siamo.

— E anzi, — aggiunse Bernardo raddoppiando di vivacità per scacciar la nube che vedeva sulla fronte del padre, — a me capita anche una fortuna di più.

— Quale?

— Che ho fame, una fame che mi mette l'allegria nell'anima; le mie idee sono ridenti e mi pare di amare l'universo intiero.

— Ameresti fors'anco una buona frittata e un quarto di pollo arrosto? — disse di Bourdet rifattosi sorridente; — ebbene, a Montgeron, dove arriveremo fra venti minuti, pranzeremo, se vuoi.

— Volentieri. Che ne dice Aubain?

— Aubain, — esclamò il fanciullo con voce giocondo, — Aubain dice che assaggerebbe volentieri l'odore della frittata o del pollo arrosto al profumo che non ha più sui suoi vestimenti.

Bernardo e di Bourdet risero della facezia del fanciullo, e messi al trotto i loro cavalli, salirono tutti allegramente la collina di Montgeron.

Giunti al villaggio, s'occuparono subito di trovare un albergo. Ma dappertutto dove entrarono videro spenti i fornelli, immobili i girarrosti. In tutto Montgeron non si trovò che un pollo freddo, della carne fredda, del pane, del vino e del formaggio.

Ma Bernardo ebbe una buona ispirazione. Egli comprò ciò che trovò di migliore, prese due bottiglie di vino e

e su quello dell'uva. Se così fosse bisognerebbe proprio convenire che non vi sono rose senza spine, perchè i poveri contribuenti incomincierebbero a pagare in anticipazione il gusto di potersi recare, fra qualche anno, a fare delle passeggiate verso la collina di Valle San Bartolomeo passando sul nuovo ponte. E pensare che quando si volessero sul serio fare delle non dannose e possibilissime economie non sarebbe punto necessario un nuovo aumento di tasse! Basterebbe abolire certi incomprensibili assegni che non hanno punto ragione di sussistere, andare più a rilento nel fare e nel disfare e poi se ne vedrebbero i risultati.

— **Una cortese deliberazione.** — Mi si dice che allo scopo di evitare rumori nelle infermerie dell'Ospedale Civile, la nostra Congregazione di Carità abbia deliberato di impedire l'accesso nell'ospedale a tutti quei visitatori che invece delle scarpe portano gli scocci. L'idea sarà fin che si vuole umanitaria per ciò che riguarda gli ammalati, ma mi pare per contro molto disumana in confronto ai visitatori, la maggior parte dei quali, poveretti, non possiedono che un paio di scocci, e non si vorrà mica costringerli, io credo, ad entrare nell'ospedale a piedi nudi ed a rinunciare a vedere i loro poveri ammalati! Che diavolo, non si va forse che l'ospedale è fatto per i poveri e non per i ricchi, che in tal caso ci andrebbero colle scarpette di raso?

CUNEO. — (Nostra lettera, 23 dicembre) — (Bisaltino) — **Consiglio comunale.** — Il Consiglio comunale ha ripresa stasera la discussione del bilancio 1892, sul quale, a nome della apposita Commissione, fece una brillante relazione il consigliere Casin, a cui risposero gli assessori Pirinoli e Scieri.

Secondo il progetto allestito dalla Giunta, viene portato un aumento di lire 5700, in confronto dello esercizio 1891, alla categoria tasse e diritti di cui lire 1500 alla tassa esercizio e rivendita, e lire 4200 alla tassa fuochi.

Dopo discussione circa vari articoli venne approvato l'attivo in lire 650,347 08.

— **Cose teatrali.** — L'apertura del civico, stata per vari motivi differita finora, è annunziata *infallantemente* per domani sera.

A sostituire la prima donna soprano signora Tozzi, indisposta, fu scritturata telegraficamente la signora De Maurel.

ASTI. — (Nostre lettere, 29 dicembre) — (Asteasco) — **Necrologia.** — Ieri l'altro è morto il cavaliere ufficiale Israel Artom, fratello al senatore Isacco, nell'età di anni 67. Mente eletta, cuore nobile, gentiluomo perfetto, lascia di sè una virtù imperitura memoria e ricco patrimonio d'affetto.

Il cav. Israel da oltre venti anni sedeva nel civico Consiglio e fece più volte parte della Giunta, ove il saggio suo consiglio, l'instancabile ed oculata sua operosità giovarono assai alla civica azienda tanto da guadagnarsi tutta l'ammirazione del paese e dei colleghi. Fu pure membro del Consiglio d'amministrazione di quasi tutti gli istituti di beneficenza del paese, e per tutti l'opera sua fu affezionatissima, per cui la perdita di sì integerrimo ed utile cittadino lascia un assai sensibile vuoto e il più grande rimpianto nel paese.

In segno di lutto il civico Consiglio, che si era riunito il giorno in cui è morto questo suo membro, rimandò la seduta al giorno appresso, ed il sindaco con queste parole dava il triste annunzio: « Con sommo rammarico annunzio al civico Consiglio la perdita fatta di un nostro carissimo collega, del cavaliere Artom Israel. Uomo probo e benefico, consigliere sagace ed attivo; questa perdita è stata grandemente sentita da tutta la cittadinanza; in attestato di cordoglio verso l'illustre fratello senatore del Regno e verso la stimatissima famiglia del defunto propongo si tolga la seduta ».

Imponenti onoranze funebri vennero rese alla salma del compianto cav. Israel, alle quali intervenne gran copia di persone senza distinzione di partito, un vero plebiscito generale di dolore. Tra gli intervenuti noto il sindaco, la Giunta, l'on. Lazzati, il comm. Borgini, tutti i professionisti, i commercianti, gli artisti e gli industriali della città, più venti Società operaie con vessillo abbrunato e non poche rappresentanze dei più Istituti locali e bancari, tanto da formare in tutti un interminabile corteo.

Il carro funebre rappresentava un vero trofeo di fiori tanta erano le corone depostevi dal Municipio, dai parenti, dagli amici e conoscenti, e dalla Società di mutuo soccorso le tante volte beneficata dal defunto. Al cimitero pronunciarono commoventi parole di rimpianto e di addio il sindaco ed il rabbino maggiore cav. Terracini.

— **Una seduta tempestosa al Consiglio comunale.** — Oggi si riunì in seduta segreta il civico Consiglio per discutere sulla nomina del maestro Occhetti. La seduta, a quanto mi vien riferito, riuscì assai tempestosa, tantochè vi volarono calamai e si fece il pugilato fra un consigliere della minoranza ed un altro della maggioranza. La seduta venne dal sindaco sciolta di botto. In paese si fanno tanti commenti relativamente a questo fatto assai poco edificante.

CHIERI. — (Nostra lettera, 29 dicembre) — **Per la nomina del sindaco.** — Oggi il nostro Consiglio comunale si è radunato per addivenire alla nomina del sindaco in sostituzione dell'attuale dimissionario. La nomina doveva farsi per la sola durata di un anno. Dei 24 consiglieri intervenuti nissuno potè ottenere la maggioranza assoluta, per cui l'elezione venne portata alla seduta di martedì venturo, 5 gennaio prossimo.

ARTI E SCIENZE

La mimica al Gerbino. — Chi non ha osservato nelle ingenue pitture murali del Trecento e del Quattrocento certe striscie di carta che i personaggi recano fra le mani, o fanno uscire di bocca, e che portano scritte le parole e gli intendimenti che quei personaggi vorrebbero significare?

Così, pensavo ieri sera al Gerbino, davanti a questi attori del *Figliuol Prodigo* le loro parole si vedono. Non si potrebbe davvero immaginare una più alta efficacia della mimica. Mentre nella recitazione e nel conversare ordinario la mimica si restringe a sottolineare la parola, con quel più o quel meno di movimenti e di calore che il temperamento d'ognuno vuole, in queste rappresentazioni muta la mimica deve invece spiegare tutte le sue risorse, ricorrendo continuamente ad una studiata armonia dell'espressione del viso, dell'atteggiamento della persona e del gesto. Essa riesce così a tessere di se sola un discorso, a dipingere le passioni in tutti i loro particolari, e, ciò che è più difficile, riproduce e segnala anche lo sviluppo e le transizioni dalle idee che hanno segni meno scolpiti nel gesto. La mimica idealizza in tal modo l'espressione dei varii stati dell'anima umana, cogliendone e riproducendone i tratti salienti e tipici.

Certo sarebbe follia voler ridurre il teatro a questa muta rappresentazione di ricerche d'affetti. Essa ha limiti nei suoi mezzi e non può, nel suo campo, andar oltre certa complessità, al di là delle quali si troverebbe impotente. E nessuno si potrebbe sognare un ritorno ai tempi antichi, quando i mimi cacciavano gradatamente dalle scene latine le atellane, e Silla si estasiava di quelle grossolane rappresentazioni, e Filade e Battillo ricevevano dai sudditi di Augusto maggiori applausi che i Rossi e i Salvini del nostro secolo.

Pure come tentativo isolato ed eccezionale, uno spettacolo come questo *Figliuol prodigo*, che è allestito al Gerbino, desta un vivissimo interesse e merita sotto ogni rapporto di essere veduto.

Il pubblico, ancorchè vi sia sempre elettissimo, non vi accorre numeroso quanto dovrebbe: ed è un vero peccato, perchè il lavoro di Carré e Wormser è nel suo genere uno fine opera d'arte, che procura uno squisito diletto allo spirito. Chi teme che l'azione della commedia rimanga oscura o finisca con l'annoiare, sbaglia d'assai.

L'arte di tutti gli interpreti è così perfetta che la parola non potrebbe quasi aggiungere chiarezza alcuna, alla scena, tanto più che questa viene accompagnata ed illustrata dalla musica.

Per la quale si deve spendere una sincera parola di lode. Allievo del Conservatorio di Parigi, pel *Grand prix de Rome*, autore di dodici *Pezzi pittoreschi*, di una *Ouverture di concerto*, di una *Suite* orchestrale, il Wormser ha saputo accompagnare passo passo l'azione con una musica che io — profano ai canoni dell'arte — mi limiterò a chiamare « eloquente », tanto supplisce all'assenza della parola. La scena in cui Pierrot figlio dà la caccia ad una mosca è, per esempio, affatto tipica. Felice anche ed appropriato il richiamo della marcia nuziale di Mendelssohn quando Phrynette vuole indurre il barone a sposarla. Tutta poi, in genere, fine e delicata ed espressiva; insomma, senza giudicarla dal lato tecnico, chè non saprei nè potrei, credo di essere nel vero dichiarandola, come ho fatto, efficace ed « eloquente ». L'esecuzione è buona per parte di tutti i professori, tanto del maestro Aimé Lauriano, che siede al pianoforte, quanto dei solisti, quanto ancora per la concertazione dei pezzi orchestrali, diretti dal maestro Annibale Mandelli.

Sull'arte dei singoli interpreti poco è da aggiungere a quanto è già stato detto. Sono tutti veramente felici, il Barton e Mme Weber nelle loro parti principali di Pierrot padre e figlio, Mme Bianchi e i signori Daumerie nelle rispettive loro parti. Essi hanno tenuta desta l'attenzione senza stancarla; hanno vivezza e varietà di rappresentazione, e non potrebbero essere più evidenti nei passaggi anche minimi. Occorre assistere a questo spettacolo per comprendere tutta la potenza della mimica. Gli spettatori seguono con visibile interesse l'azione, e quando questa diviene drammatica, come accade al terzo atto, abbiamo visto più di un volto commosso e bagnato di lagrime.

Speriamo che nelle poche rappresentazioni che rimangono il pubblico nostro accorra più numeroso a questo spettacolo che può dirsi per molti rispetti eccezionale, e che non s'avrà così presto occasione di rivedere.

Se mai soffietto fu bene speso questa è certo la volta.

Teatro Balbo. — Da ieri sera la Compagnia Apren e Bassi d'operette e balli attira un pubblico numeroso al Balbo col ballo *La vivandiera*. In esso si distinguono le prime ballerine signorina Olimpia De Stasio ed Emanuella Ungaro, che godono le generali simpatie e che vengono frequentemente applaudite. La De Stasio si distingue per la grazia e l'agilità dei movimenti, la Ungaro pel brio, lo slancio, la vena esuberante che la rende una..... demoniessa della danza. Applausi anche al bravo Montefusco, che sostiene la maschera del Pierrot.

Il ballo *La vivandiera* è una cosa semplice, ma abbastanza comica e divertente. Bene anche il corpo di ballo.

Si applaudono anche *La gran via*, e le canzonette cantate dalla signora Alfano.

Teatro Alfieri. — Tutte le sere pubblico numeroso al teatro Alfieri, dove agisce il Circo Amato.

Applausi a tutti i « numeri, » specialmente alla domatrice di serpenti, all'ammaestratrice di pappagalli, al *cicisbeo* municipi, al signor Amato quando presenta i suoi fieri bellissimi stalloni.

Quasi ogni sera vi ha un nuovo *debutto*, epperò lo spettacolo dell'Alfieri riesce sempre interessante.

Teatro Torinese. — A questo teatro la Compagnia Piemontese Solari, che contiene buoni elementi, attira ogni sera un pubblico abbastanza numeroso che applaude gli artisti e le buone produzioni del repertorio.

Questa sera si rappresenta *Società d'assicurazioni contro i danni del matrimonio* ed una brillante farsa.

Circolo degli Artisti. — Iersera al nostro Circolo degli Artisti ebbe luogo l'adunanza dei soci per l'annuale relazione della gestione e per la rielezione della Direzione e dei vari Comitati.

I soci intervenuti erano numerosissimi; la riunione, anche nella gravità degli argomenti da trattarsi, aveva quel carattere di genialità che contraddistinse sempre ogni riunione dei nostri artisti.

Presiedeva il senatore Chiaves, presidente del Circolo. Lo scrittore sig. Bistolfi, che adopera con eguale maestria artistica la spatola e la parola, lesse una brillantissima relazione sulla gestione decorsa, sollevando unanimi e caldi applausi.

Egli dopo aver parlato delle condizioni del Circolo rese conto della spesa fatta per l'abbellimento dei locali del Circolo stesso.

Fra parentesi questi abbellimenti sono notevolissimi: il grande salone centrale fu rimesso a nuovo con molto gusto ed eleganza, fu rifatto il pavimento in legno su disegno squisito, e furono ripulite, modificate, abbellite tutte le altre sale.

Il Bistolfi annunciò quindi che durante questo carnevale si daranno al Circolo alcune veglie danzanti ed una grande festa, notizia questa che metterà di buon umore certamente le famiglie dei soci.

Inoltre il signor geometra Cavalli lesse il bilancio preventivo pel 1892, che fu approvato ad unanimità.

Procedutosi poi alle nomine, risultarono eletti: Per la Direzione i signori Strada ing. Ernesto, Brayda cav. ing. Riccardo, Lavini cav. avv. Giuseppe; pel Comitato di accettazione: Arbarello Luigi, Bo Cesare, Cagliari Vittorio, Casalis Costantino, Chioco Alfredo, Richetta cav. Ermanno, Rizzetti cav. Angelo, Crova barone Clemente; pel Comitato di revisione: Rebaudengo conte Giovanni, Morelli signor Efisio.

L'*Ostacolo* di Daudet a Milano. — Ci telegrafano da Milano, 30, ore 11,55 pom.:

« Questa sera al teatro Manzoni la Compagnia Marini ha rappresentato la commedia di Alfonso Daudet: *L'Ostacolo*. Il teatro era affollato. C'era grande aspettazione. I primi atti piacquero moltissimo e procurarono molti applausi agli esecutori. L'ultimo raffreddò molto l'ambiente. Tuttavia si può calcolare su un buon successo. »

Teatri di Roma. — Il nostro corrispondente romano ci scrive:

« La stagione dell'Argentina, come già vi ho telegrafato, si è inaugurata sotto eccellenti auspicii colla *Gioconda*. La signora Bellincioni ha confermato anche questa volta il successo che essa ha ottenuto già altre volte a Roma ed altrove nell'interpretazione dello spartito ponchielliano.

« Buono tutto il complesso dello spettacolo, al quale ha prodigato cure non comuni l'impresa del marchese Monaldi, un valente collega di giornalismo cui non parve arduo tentare il problema di un teatro a spettacoli grandiosi senza dote e sussidi di sorta. Fra i suoi collaboratori merita di essere segnalato il maestro Vittorio Podesti, gradita conoscenza del pubblico torinese, e che ora dirige l'orchestra dell'Argentina con intelligenza e zelo di vero artista.

« Domani all'Argentina andrà in scena *Roberto il Diavolo* colle Stagno.

« — Al Nazionale sono cominciate le rappresentazioni dei melodrammi classici, principiando dal *Matrimonio segreto* del Cimarosa, cui terrà dietro quanto prima la *Scuffiara raggiratrice*, ed altra opera del Paisiello. L'idea di queste risurrezioni melodrammatiche, sebbene tutt'altro che nuove per l'Italia, è pur sempre lodevole e degna di incoraggiamento. E da sperare però che l'esecuzione di questi spartiti classici sia fatta più correttamente di quello che non sia avvenuto finora per la prima opera della serie, cioè il *Matrimonio segreto*.

« Attori in complesso molto mediocri, accomodamento di spartito assai meno poetiche, variazioni di tempo più che barometriche, e vari altri inconvenienti hanno fatto della spartito cimarosiano un'edizione che parmi poco classica, e che lascia il pubblico intelligente di mala voglia, mentre l'altro si annoia. Le risurrezioni artistiche, direbbe il famoso Marchese, o si fanno o non si fanno.

« — Strepitoso successo di applausi e di quattrini al Valle la Compagnia Novelli-Leigheb. Il Novelli ha già dovuto replicare il *Dramma nuovo*, col quale — valore del dramma a parte — l'artista è veramente eccezionale.

« — Si annunzia prossimo un concerto della vostra concittadina la brava violinista signorina Elena Lemiraux. Da Roma, dove due anni or sono ha ottenuto un brillante successo, la Lemiraux incomincerà un giro artistico per le provincie meridionali.

« — Martedì parte per Palermo la contessa Franchi Valletta-Tua, invitata a dare due concerti compresi fra gli spettacoli pei festeggiamenti dell'Esposizione palermitana. L'illustre artista ritrova nell'arte il conforto dell'animo squisito e gentile che recenti lutti hanno così dolorosamente contristato. »

Esposizione Universale della Musica e del Teatro a Vienna nel 1892. — Il Comitato Torinese per questa Esposizione comunica quanto segue:

« Il tempo utile per la presentazione delle domande d'ammissione all'Esposizione è prorogato al 14 gennaio. »

Alleanza Cooperativa Mutua. — Sabato a sera all'Alleanza Cooperativa Mutua avrà luogo uno dei consueti trattenimenti drammatici che terminano con le danze famigliari.

Scuola festiva Archimede. — L'egregio avvocato Luigi Alberto Villanis tenne l'altro ieri una conferenza — in un'aula della scuola festiva Archimede — sui doveri della donna.

Il noto e simpatico scrittore e conferenziere fu applauditissimo. Egli fece conoscere col fine spirito e con l'elegante parola che lo caratterizzano i più sodi doveri che una donna deve compiere per rendersi utile alla famiglia, alla società, alla patria, per sentirsi degna di se stessa.

A queste conferenze, che si succederanno ad un dato periodo di tempo, sarà un bene e per la famiglia e per la società che le donne accorrano numerose, massime quelle che devono subire e che sono entrate in una carriera con un nobile ma faticoso mandato: il mandato di educare ed istruire.

La verità di per se stessa è sempre dura, ma la verità detta con la parola calda, facile, entusiasta, che è dote speciale del signor Villanis, sarà ascolta con piacere e produrrà quel bene che il conferenziere si propone.

La riforma del Codice di commercio e le Società anonime, per *Fritz Spahn*. — Torino, Ermanno Loescher, 1891.

I punti specialmente presi ad esame dal signor Fritz Spahn riflettono la posizione delle minoranze degli azionisti di fronte alla preponderanza delle maggioranze, gli obblighi e le negligenze degli amministratori, la responsabilità dei medesimi verso gli azionisti e i provvedimenti penali contro i suddetti amministratori.

Fra le proposte d'innovazione segnaliamo, come già notevoli e importanti, la riduzione della quota di capitale sociale richiesta per convocare un'assemblea straordinaria, la proibizione agli amministratori di trasmettere le loro azioni e il voto rispettivo a terzi quando si tratti di deliberazioni riguardanti l'approvazione dei bilanci o la loro responsabilità, la limitazione a certe categorie di persone della facoltà di intervenire e votare come mandatari nelle assemblee generali, e specialmente l'ammissione dell'azione individuale di responsabilità contro gli amministratori, che ora, secondo la prevalente giurisprudenza formatasi intorno al nostro Codice, competerebbe unicamente all'assemblea generale, che la esercita per mezzo dei sindaci; il signor Spahn a questo riguardo propone che anche ai singoli possessori di un certo numero di azioni si accordi tale diritto, da farsi valere sotto l'osservanza di certe condizioni.

Le osservazioni e le proposte del signor Spahn, inspirate in parte ad un vivo sentimento della vita pratica e in parte dedotte dai principii stabiliti nella legge tedesca sulle Società in accomandita per azioni e anonime 18 luglio 1884, sono degne della massima considerazione; e noi non dubitiamo che del suo opuscolo, buon contributo alla imminente riforma del Codice commerciale, sarà fatto il debito conto quando si tratterà di tradurre in precetti legislativi le aspirazioni e i voti che tennero dietro a recenti dolorose esperienze.

CRONACA

Per l'imposta sui terreni, ricchezza mobile e sui fabbricati. — Il sindaco di Torino rende noto che in esecuzione delle leggi e dei regolamenti in vigore per la riscossione delle imposte dirette sono stati depositati nell'ufficio comunale e vi rimarranno per otto giorni consecutivi, a cominciare dal 1° gennaio 1892, i ruoli di detta imposta. Chiunque vi abbia interesse potrà durante tale periodo esaminare i ruoli dalle ore 10 ant. alle 4 pom.

Ciascun contribuente da oggi è legalmente costituito debitore dell'imposta per cui è inscritto nel ruolo ed ha obbligo perciò di pagarla alle scadenze stabilite dalla legge e prescritte dagli appositi manifesti pubblicati per la città.

In detti manifesti sono pure contemplate tutte le norme, le disposizioni cui devono osservare i contribuenti, nonchè le multe ed i provvedimenti per coloro che non effettuassero in tempo le consegne e i relativi pagamenti.

La nuova tariffa delle vetture. — Accogliamo con piacere la seguente lettera che ci manda il signor G. Fassini, riguardante l'applicazione della tariffa ridotta per le vetture cittadine, e cogliamo l'occasione per augurare agli iniziatori ed agli accetta ti la nuova tariffa pieno successo.

Il signor Fassini, adunque, ci scrive:

« Il 1° gennaio (domani) si attiverà il servizio a tariffa ridotta di vetture pubbliche. Le vetture a tariffa ridotta, contraddistinte con fanali rossi, si troveranno: Piazza Vittorio Emanuele I, piazza Carignano, piazza Castello (*Birreria della Borsa*), piazza San Martino, piazza San Carlo (lato Questura), via Cernaia, piazza Carlo Alberto, via Mazzini (chiesa San Massimo), piazza Carlo Felice (*Caffè Magna*), corso Vittorio Emanuele II, via Arsenale (angolo Santa Teresa), via Belvedere, via Madama Cristina, corso Re Umberto. »

L'Albero di Natale esposto da varii giorni a favore dell'Asilo notturno Umberto I nell'antica chiesa del R. Ospizio di Carità (via Po, N. 33) sarà visibile oggi, giovedì, dalle ore 1 alle 6 e dalle 7 1/2 alle 10 pom. Vi sarà sentito concerto istrumentale dato dai tre distinti musicisti ciechi maestri: Gambando Vittorio (pianista), Cerato Benedetto (violinista) e Ninola Antonio (flautista), sotto la direzione del bravo professore di violino cieco Cerato Benedetto. Inoltre le gentilissime signorine E. Balladore e P. Borelli ed il signor Luigi Govemato, allievi dell'ottima Scuola torinese di recitazione *Maria Letizia*, diretta dal cav. Domenico Bassi, presteranno il loro benevolo concorso a questo spettacolo di beneficenza con interessanti intermezzi drammatici.

NB. — L'oblazione d'ingresso rimane fissata come nei giorni precedenti a 25 centesimi con *diritto alla scelta d'un piccolo regalucio di circostanza.*

Questo Albero di Natale di beneficenza sarà esposto al pubblico anche domani dalle 4 alle 6 e dalle 7 1/2 alle 10 con gran concerto istrumentale dalle 4 alle 5 dato gentilmente dall'eccellente Corpo musicale della Società *La Novella* sotto la direzione dell'ottimo maestro Adami.

Casa Benefica. — Riceviamo:

« I giovani derelitti e con essi la Direzione della Casa, non potendo ringraziare individualmente tutti i benefattori e presentare loro cenquelosi auguri e cordiali felicitazioni per buon fine dell'anno che cade e principio e prosieguo benedetto di quello che sorge, adempiono pubblicamente a questo sentito dovere di affetto immutabile e di imperitura gratitudine.

« La Direzione si raccomanda pel sempre alle famiglie caritatevoli per l'avanzo settimanale o quindicinale del pane, pei biancheria, vestimenta, scarpe logore, che sono una Provvidenza per questi ricoverati. « Avv. L. Marini ».

Un bravo cocchiere. — Ieri mattina la ragazzina Carena Giovanna, d'anni 6, attraversando sbadatamente la via Massini inciampò e cadde sul binario della tramvia mentre stava per passare il carrozzone N. 58. Il cocchiere Arduino Giovanni, visto l'imminenza del pericolo, con un energico movimento piegò i cavalli da un lato ed arrestò il veicolo a un metro circa di distanza dalla fanciulla, che era tuttavia stesa a terra. Essa potè così andarsene affatto illesa. Un « bravo » al cocchiere.

Suicidio. — Ieri Milanolo Vittoria, d'anni 29, fu trovata morta nella sua camera in via San Massimo, N. 14. Un braciere di carbone consumato che si trovò nel mezzo della camera indicò chiaramente che la Milanolo si era volontariamente asfissiata. Si ignorano le cause del disperato proposito.

Morte improvvisa. — Tibaldini Gaspare, di anni 60, fu ieri trovato morto nella propria camera al primo piano della casa N. 7 di via Cottolengo. Pare si tratti di sincope.

Gli ignoti. — Ieri sera ladri sconosciuti, penetrati nell'alloggio del sig. Zuffellato Napoleone, in via Carlo Alberto, N. 33, vi rubarono oggetti d'oro e d'argento per l'ammontare complessivo di L. 400.

Valigia del pubblico. — Riceviamo:

« Smarrimento. — Nelle prime ore del mattino, mentre nella via Santa Teresa si procede dagli spazzini municipali alla pulizia della strada, si leva sempre un polverio causato probabilmente dal difetto d'inaffiamento o dalla poca cura per parte degli spazzini stessi nell'esercizio del loro ufficio.

Tale inconveniente, che riesce dannoso a quei negozi che per ragioni di specialità sono obbligati all'apertura nelle prime ore del mattino, non potrebbe essere eliminato, girando il reclamo all'Autorità cui spetta provvedere, affinchè l'operazione di spazzamento avesse luogo prima della circolazione di persone nelle strade pubbliche?

SPETTACOLI — Giovedì, 31 dicembre.

REGIO, ore 8 1/2 — Lattara O pazi (Impresa Cepari) — *La Walkiria*, opera.

CARIGNANO, ore 8 1/2 (Comp. dramm. Pietrobon) — *Signor Da Barbina*, commedia. — *Chi semina e chi raccoglie*, proverbio.

GERBINO, ore 8 1/2 — *Il figliuol prodigo*, commedia-mimica.

ALFIERI, ore 8 1/2. — Rappresentazione equestre-ginnastico-acrobatica della Compagnia Amato.

BALBO, ore 8 1/2 — (Comp. napolitana Apren e Rossi) — *La gran via*, operetta. — *Le vivandiere*, ballo.

TORINESE, ore 8 1/2 (Comp. comica G. Tocelli) — *Società d'assicurazioni contro i danni del matrimonio*, commedia. — *Resta in paicasela*, bozzetto.

TEATRO GIANDUJA (già D'Angennes) — Marionette) — ore 8 1/2 — *I sette castelli del Diavolo*, azione fantastica.

Tutti i giovedì alle ore 2 e tutte le feste alle ore 3 recite diurne.

SALONE-CAFFE' ROMANO, ore 8. — Spettacolo di varietà. Modern eccentrici inglesi Casher Watt, *Poema consolante*. Rashoffer, duettisti francesi. Lilly Dalmar e Corre Corbella, cancoonettiste.

Nuova Diagonale. Piazza Solferino, via Pietro Micca, N. 22. — I più bei fiori d'Italia, Germania, Svizzera e Francia, le belle vittime leggendarie del Drago faranno la loro comparsa con variopinti costumi per servire i cortesi avventori. Tutte le sere scelto concerto musicale.

Avviso agli amatori.

MUSICA AL PUBBLICO. — *Venerdì* 1° gennaio. — Corpo di musica municipale nella Galleria Subalpina, dalle ore 2 1/2 alle 4 pom.

— Corpo di musica militare, dalle 1 alle 3 pom., nella Galleria Nazionale.

STATO CIVILE. — Torino, 30 dicembre 1891.

NATI: 24, cioè maschi 12, femmine 12.

MATRIMONI: Martinelli Giuseppa con Massano Amalia — Piacentino Cipriano con Strada Maria.

MORTI: Magenta Luigia, d'anni 66, di Neive.

Abello cav. Giacomo, id. 70, di Bronero, maggiore.
Roggeri Maurizio, id. 88, di San Francesco al Campo.
Goria Giovanni, id. 42, di Solbrito, cuoco.
Tirone Giuseppa, id. 32, di Consonbrato, falegname.
Barone Orsola n. Colombino, id. 80, di Orbassano.
Gaudino Vittoria n. Peracchio, id. 70, di Vercelli.
Castellano Natalina n. Vesco, id. id., di Borgaro Tor.
Oreggia Domenico, id. 69, di Montauro, portinaio.
Gasca Luigia n. Sorasio, id. 82, di Racconigi, agiata.
Carrù Simone, id. 73, di Camerano d'Asti, falegname.
Massimino Vincenza n. Lingua, id. 57, di Carrù.
Olivo Antonio, id. 51, di Torino, operaio.
Audisio Domenico, id. 67, di Cunico, contadino.
Dellippi Emilia, id. 61, di Torino, agiata.
Seymonat Rosa n. Basso, id. 49, di Torre Pellice.
Peracchi Paolo, id. 83, di Savigliano, pensionato.
Gatti Emanuele, id. 73, di Genova, impiegato.
Candelliero Margherita, id. 71, di Scalenghe.
Busio Domenica, id. 54, di Savigliano, agiata.
Gagna Clemente n. Perrone, id. 66, di Casale Monf.
Bertolino Felice, id. 61, di Asti, sparecchiatore.
Davico Maria v. Perotti, id. 62, di Torino, signorista.
Rimini Severina n. Guelpa, id. 23, di Val San Nicolao.
Dessalles Leone, id. 78, di Parigi, agiato.
Costamagna Giovanni, id. 71, di Torino, pellicciaio.
Cora Giovanna n. Arietti, id. 77, di Alessandria, sarta.
Pistone Giovanni, id. 70, di Crescentino.
Mongreno Andrea, id. 60, di Savigliano, bracciante.
Barberis Angela, id. 43, di Torino, cucitrice.
Mathis Giovanni, id. 46, di Bra, falegname.
Feltratti Francesco, id. 46, di Castellamonte, falegname.
Colombano Antonio, id. 71, di Vaglio, contadino.
Crosa Giovanni, id. 33, di Rondissone, panattiere.
Derossi Clementina n. Cerioli, id. 58, di Novara.
Bottalla Giuseppina n. Ivaldi, id. 23, di Torino.
Giacchino Giuseppe, id. 44, di Ceconato, cuoco.
Falco Giacomo, id. 50, di Saluzzo, cappellaio.
Sandroni Giovanni, id. 21, di Monte Gilberto, soldato.
Ravizzone Giovanni Battista, id. 66, di Travigliolo.
Arrisio Paola v. Conti, id. 92, di Cortazzone, cons.
Nati id minori di anni 7.

Totale complessivo 55, di cui a domicilio 42, negli ospedali 13, non residenti in questo Comune 8.

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI *(sera), dicembre* 29 30

Parigi 3 M. — pel corrente	Fr.	57 75	57 80
» — per gennaio	»	58 10	58 —
» — pei 3 mesi primi	»	58 90	58 75
» — a 4 mesi da marzo	»	60 50	60 —
Mercato sostenuto.			
Zucchero Rosso 88 disp.	»	20 —	20 —
» *raffinato* id.	»	104 50	104 50
Mercato calmo.			
Zucchero bianco N. 3 disp.	Fr.	42 50	42 50
» a 4 mesi da marzo	»	41 75	41 90
Mercato sostenuto.			

HAVRE *(sera), dicembre* 29 30

Cotoni — Vendite	balle	N. 2,400	1,700
Mercato fermo.			
Caffè — Vendite	Sacchi	N. 25 000	44,000
Mercato sostenuto.			

BREMA *(sera), dicembre* 29 30

Petrolio — Mercato fermo.			
Petrolio raffinato (disponibile)	*Rkm.*	6 80	6 80

ANVERSA *(sera), dicembre* 29 30

Frumento — Mercato debole.			
Petrolio raffinato (disponibile)	Fr.	16 1/2	— —
» pei tre primi mesi	»	16 —	16 2/4
Mercato fermo.			

MAGDEBURGO *(sera), dicembre* 29 30

Zucchero di barbabietola — Mercato calmo.			
» *Il Germania* 88 disp.	Scell.	14 35	14 30

MARSIGLIA *(sera) dicembre* 29 30

Frumento — Importazioni	Quint.	33,113	5,400
» — Vendite	»	2,500	nulla

Mercato di NEW-YORK, dicembre.

		29	30
Cambio su Londra	D.	4 81 1/2	4 82
» su Parigi	»	5 26 1/8	5 22 1/2
Petrolio Standard White	C.	6 45	6 45
» » a Filadelfia	»	6 40	6 40
Cotone Middling	»	7 3/4	7 3/4
» » a New-Orleans	»	7 1/16	7
Entrate cotoni in giornata balle	N.	16,000	28,000
Spedizioni per l'Inghilterra	»	3,000	17,000
» pel Continente	»	8,000	19,000
Frumento rosso	D.	1 06 3/4	1 07 1/8
Grano turco	»	0 59	[illegible]
Farina extra	»	4 05	4
Noli cereali per Liverpool	»	5 1/2	6
Caffè — Mercato fermo.			
» — Rio fair	C.	13 —	13
» — » N. 7 corr.	»	12 90	nom.
Zucchero Mascabado N. 12	»	5 5/16	5 11/32

DICEMBRE: giorni 31. — *Fine della Luna col corrente mese.* — 1 L. N. — 8 P. Q. — 15 L. P. — 23 U. Q. — L. N. 31.

Giovedì 31 — 365° giorno dell'anno — Sole nasce 7,58, tr. 4.40 — *San Silvestro papa.*

Venerdì 1° gennaio 1892 — 1° giorno dell'anno — Sole nasce 7.59, tr. 4.46 — *La Circoncisione del Signore.*

Osservatorio di Torino. — 30 dicembre. Temperatura estrema al nord in gradi centesimali: minima — 1,2 massima + 4,2.

Min. della notte del 31 — 3,1. Acqua caduta mm. 0,0.

Memorandum. — Comunicazioni alle Società e al pubblico:

Società mutuo soccorso operai Valdesi. — La Società mutuo soccorso Valdese prega caldamente tutti i suoi di voler intervenire all'adunanza straordinaria che avrà luogo giovedì, 31 corrente, per discutere affari importantissimi. La seduta sarà valida qualunque sia il numero.

Fratellanza Artigiana, Società democratica d'ambo i sessi per mutuo soccorso ed istruzione. — La Fratellanza Artigiana (via Mercanti, N. 14, ingresso dallo scalone) invita i soci a partecipare numerosi all'assemblea che avrà luogo questa sera, 31 corrente, per deliberare su importantissimo ordine del giorno.

Camera del Lavoro. — Venerdì, 1° gennaio 1892, ad ore 2 pom., seduta speciale della categoria *Pasticcieri.*

Circolo Internazionale viaggiatori di commercio (via Alfieri, 21). — I signori soci sono invitati all'assemblea generale che avrà luogo il 3 gennaio corrente, alle ore 2 pom., nella sede sociale.

La Direzione fa caldo appello ai soci per il loro intervento dovendosi discutere cose d'interesse capitale.

Domenica, 3 gennaio, ad ore 2 ant., seduta speciale della categoria *Possessori* (e sezione V).

Domenica, 3 gennaio, ad ore 3 pom., seduta ordinaria della sezione IX: *Servizi pubblici e privati.*

Domenica, 3 gennaio, ad ore 3 1/2 pom., avrà luogo una conferenza sul tema: *Organizzazione dei bracciantati.*

Si raccomanda ai soci che hanno cambiato indirizzo a favorirne l'indicazione sollecita alla nostra Sede.

LUIGI ROUX, direttore.
BELLINO GIUSEPPE, gerente
Direzione ed Amministrazione
Via Davide Bertolotti, N. 5 (Piazza Solferino).

I Congiunti di
MARGHERITA PIACENZA
vedova di S. E. Michel Angelo Castelli
porgono riconoscenti a quanti vollero accompagnare la salma i più vivi ringraziamenti, e le più sentite scuse a quanti non ne abbiano ricevuto in tempo l'annunzio. 4012

Beltà sovrumana.

Se di Murillo e Rubens o Raffaei bramate
Le tinte ritrovar che meraviglie han dato,
Pel vostro viso, o amabili signore, ricorrete
Al profumato **Congo**, e le ritroverete.
3511 M. *Saponeria Victor Vaissier, Parigi.*
Agente per l'Italia: *E. Lepori, e C.ie, 10, via Frattina, Roma.* - Si trova presso i più specialisti in profumerie.

La Farmacia dell'Ospedale di S. Giovanni
diretta dal Cav. **Carlo Hognone**
RACCOMANDA
L'Olio di Fegato di Merluzzo depurato
e lo rinomato 3718
Pastiglie Pettorali balsamiche del Cudet.

Il dott. **RINALDO BOVERO**
Aiuto al Policlinico Sezione Dermosifilopatica, riceve
per **MALATTIE DELLA PELLE**
veneree e sifilitiche
tutti i giorni dalle 9 alle 3, via Saluzzo, 15.
4520

F.LLI PANIGHETTI
Piazza Castello, 22 — Torino
CHINCAGLIERIE DI LUSSO

Per gli annunzi rivolgersi agli Uffici di Pubblicità della Casa **HAASENSTEIN & VOGLER,** TORINO, via Santa Teresa, n. 13, piano primo.

Ristorante GROMO
PENSIONE A CONVENIRSI.
Via Santa Teresa, n. 12, piano 1°.
C 4759

Lampadari elettrici, Telefoni, ecc. – Prezzi ridottissimi. — L. BOCCA, via San Francesco da Paola, 6, Torino. 4124

Da affittare via S. Dalmazzo, 20, **alloggio** di 10 membri con vista nei giardini.
C 4611

Da affittare
in via Lagrange, n. 29:
Alloggio al 1° piano di 17 membri divisibile in due di 10 e 14;
Alloggio di 6 membri al terzo piano.
In via Carlo Alberto, n. 28:
Due camere al piano terreno.
C 4804

Nel Negozio corso Vitt. Em. n. 52 **si affittano Mobili.**
C 4497

Cercasi Segretario privato con L. 250 al mese ed utili.
Rivolgersi alla *Gazzetta Commerciale*, Tortona. C 4410

CONTABILE
frontista, parlando e scrivendo l'italiano, il tedesco ed il francese, pratico pure nella corrispondenza, cerca impiego, preferibilmente da contabile. Ottime ref.
Scrivere: C 4707, Haasenstein e Vogler, TORINO.

Direttore di Filatura
con 20 anni d'esercizio, praticissimo dei diversi rami, potendo dare ampie e serie referenze, **cercherebbe posto.** — Indirizzarsi H 4785 T, Haasenstein e Vogler, *TORINO*.

Dalla Panatteria
Ferrero Carlo, via S. Domenico, n. 34, si spediranno per tutta Italia, contro assegno di L. 3 50, **grissini** in pacchi postali di kg. 3, e per più kg. si spediranno per ferrovia a prezzi a convenirsi.
C 4236

CHIVASSO.
Pensionato Convitto Isabella Ambrogio spedisce per tutta Italia contro assegno di L. 3 **grissini sopraffini** in pacchi postali di kg. 3 e per più kg. spedisce per ferrovia a prezzi a convenirsi.
C 4711

Ribasso sulle Motte
Prima qualità a L. 10 il mille data franche a domicilio. – Dirigersi Lamberti Lazzaro, negozio carbonai, angolo via Basilica e Corso Verde, od alla conceria Martinotto, corso Vercelli, 45. C 467

Cera preparata
per pavimenti e mobili. — Vera specialità della Ditta Coniugi FERRERO e C., via della Rocca, n. 17. — Scatole da kil. 1, 1/2, 1/4, da L. 3, 1 50, 0 80.
C 4109

CEROTTO INFALLIBILE
PEI **CALLI**
LIRE 1 IL ROTOLO.
Farmacia GIORDANO
via Roma, 17, Torino.
4125

ORINALI da letto e viaggio. *Istituto ROTA*, piazza Carlo Felice, n. 7, via Lagrange, n. 40, Torino. 66-210

AVVERTENZA
Per riacquisto di Negozio e cambio di Ditta.

Breve vendita eccezionale con **ribasso assicurato** di Mobili di Vienna e specialità d'Ungheria, macchine *Naumann* per cucire, a ricamare, bottoniere, ecc., per famiglie, Mancheriste, sarti, sarte, istituti, calzolai, sellai, manifatture diverse, ecc.

Aghi veri Lammertz, Cotoni, Olii e accessorii.

La gentile clientela ha mai avuto occasione di comperare a sì buon prezzo, ed essere garantita della bontà della merce dalla rilevataria conosciutissima Ditta

Leonzio Beltramo e C°

Unica con brevetti patentati pei Magazzini Reali fondati nel 1858 Galleria Natta, Torino.
Atelier per riparazioni garantite
Forni automatici trasportabili, a gas e carbone per arrostire carni, pesci, verdure e dolci, garantiti alla prova. — Da L. 13 e 14 caduno senza altra spesa.
NB. *Il sig.* **A. Gregori** *che esercita da 8 anni ha cessato; per cui ogni domanda di merce dovrà farsi alla suddetta Ditta.*

GRANDI MAGAZZINI D'OTTICA

A. BERRY
Via Roma, n. 1 — TORINO

Specialità in articoli per regali
Binoccoli elegantissimi in avorio, madreperla, smalto, allumінio, oro, argento — **Occhiali** in oro, argento, tartaruga — **Termometri** — **Barometri** in bronzo, legno, nichel, ecc., Modelli artistici — Stereoscopi eleganti — Dipinti, acquarelli, fotografie, miniature — Forza-ritratti — Albums — Auguri artisticamente dipinti, ecc.

Strenne utili ed istruttive

Apparecchi fotografici completi	da L.	10 in più
Lanterne Magiche	da »	2. »
Motori elettrici ed a vapore	da »	4 »
Locomotive	da »	8 »
Giuochi d'ottica	da »	3 »
Stereoscopi con vedute	da »	6 »
Microscopi composti	da »	10 »

Prezzi fissi senza concorrenza — Merce garantita.
Gratis Catalogo generale. — Spedizione affrancata contro vaglia postale. 4033

Gioiellerie-Oreficerie-Orologierie
Piazza Castello, 22 TORINO **PREMIATA FABBRICA** Piazza Castello, 22 TORINO
GRAMAGLIA E BRIZZOLARA
PREZZI FISSI LIMITATISSIMI.

Fittimenti completi per spose — Regali di nozze o capo d'anno — Grande assortimento di orologi d'oro e d'argento dei più rinomati autori — Pendoli di Parigi — Argenteria e Decorazioni.
Specialità d'ultima novità:

Bracciali trèfles arg. ossidato o oro L. 12 50
Id. My. notte e pensiere arg. » 10 75
Id. arg. ossidato iniziali d'oro » 14 50
Id. argento e oro a nodi » 15 75
Bottoni per polsi in argento ossidato e iniziali d'oro a L. 16 75 il paio.
Orecchini brillanti da L. 60 in più. — **Anelli** brillanti da L. 25 in più.
Spilloni *(brache)* miniatura arg. brill^te L. 14 —
Id. *(id.)* arg. oro trèfles » 8 50
Id. con iniz. oro da L. 11 a 12 25 e 16 75
Spille cravatta arg. oss. e iniz. d'oro » 7 50
Contro vaglia postale franco di porto. 4487

CHIAFFREDO VARIGLIA
TORINO – Galleria Natta – TORINO.
Articoli Novità per Regali e Strenne
in Ceramiche, Porcellane e Cristalli. 4552

88 — 88 — 888 — 888.
Rinnovate cedole semestrali. — Grazie. — Tuttavia inquisti (ed soggettivo firma. C 4838

Fata Bruna.
Vieni, ang lo mio, vieni subito: Sei tu ammalata? Quale strazio! — Vivo nell'isolamento, non so nulla Vieni, restituiscimi il tuo cuore, esso è mio, io lo voglio. Il mio amore è indistruttibile. L'anello nuovo ti sia prospero e felice. — Amami sempre. — La sventurata frange a mia vita, mi pietosi accorri presto, se mi vuoi salvo. Ti mando un caldissimo bacio.
C 4709

Ordine Mauriziano
Reincanto prese boschive 1891-92.

Sabato 9 gennaio p. v. 1892, ore **10** ant., in Torino, nella solita sala del palazzo proprio del prefato Ordine, lungo la strada di Stupinigi, avrà luogo il **reincanto** dei **venti lotti** di **Alte prese boschive** appartenenti alle Commende Magistrali di Stupinigi e Staffarda ed ai poderi di Scarnafigi e Sant'Antonio di Ranverso, sui cui prezzi di primo deliberamento seguì aumento di vigesimo nel termine utile.

Sarà contemporaneamente **riesposto** all'**asta** il **lotto quinto** del podere di Scarnafigi con ribasso del prezzo su cui rimase subdotto all'incanto del 15 corrente.

Torino, 28 dicembre 1891.

4294 *Il Notaio:* Avv. **A. CERALE.**

Banco di Sconto e di Sete in Torino
con Agenzie in Genova e Pinerolo.
Società Anon. – Capitale sottoscritto L. 6,000,000 – Versato L. 5,938,000

Il Consiglio d'Amministrazione in seduta 18 corr. ha deliberato il pagamento in acconto dividendo dell'esercizio 1891 di L. 2 per le Azioni di serie **A**, e di L. 1 75 per le Azioni di serie **B**, da pagarsi a datare dal **2 gennaio 1892:** presso le Casse del Banco a *Torino* e presso le Agenzie di *Genova* e di *Pinerolo*, verso consegna della Cedola N. 3 e stampigliatura dei certificati provvisori.

Torino, dicembre 1891.

4291 *L'Amministrazione*

AVVISO
ai portatori di Obbligazioni della Società Elettro-Metallurgica

I sottoscritti, titolari e domiciliatari dell'ipoteca iscritta a garanzia delle Obbligazioni emesse dalla Società Anonima **Elettro-Metallurgica** in dipendenza dell'atto 17 agosto 1886, rogato Carlo Fasciotti, avvisano chiunque vi abbia interesse ed in via di altra data, che con atti notificati in data 14 dicembre corrente Giovanni Batt. Sanguinetti, acquistatore degli stabili descritti in detto atto 5 novembre 1891 rogato Vaccarino, ha promosso avanti il Tribunale di Chivasso il giudizio di purgazione, ed ha denunciato di avere aperto il relativo giudizio di graduazione. Il termine per l'offerta, di cui all'art. 2045 del Codice civile, scade il ventitrè gennaio 1892, e si deve proporre il credito per ottenerne la collocazione.

Chi desiderasse maggiori informazioni al riguardo può rivolgersi al Banco di Sconto e di Sete di Torino, alla sua Sede in via Cavour, n. 15.

Torino, li 23 dicembre 1891.

Banco di Sconto e di Sete
Un Amministratore: Alberto Simondetti.
Il Direttore: A. Jaeggi.

F.lli Marsaglia e C.
Pf. Fratelli Nigra in liquidazione
Cavaglià — G. Saxer.

4260

MALATTIE VENEREE.
CONSULTI GRATUITI TUTTI I GIORNI ORE 11.
Farmacia CHIAFFRINO Piazza Palazzo e via Venti Settembre, n. 5 **Torino.** 3400

GIORNALE IL PIU DIFFUSO D'ITALIA
(IL SECOLO ha oltrepassato la tiratura di 200,000 copie.)
Si trova in vendita all'estero in tutte le principali città
Nessun giornale può competere col **SECOLO** per l'importanza della sua **corrispondenza telegrafica** da tutte le parti del mondo: è il giornale per eccellenza delle informazioni generali.

MILANO — Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO, Via Pasquirolo, N. 14 — MILANO

Anno XXVII. — Abbonamento 1892.

IL SECOLO
GAZZETTA DI MILANO
GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO IN GRAN FORMATO

PREZZI D'ABBONAMENTO:

	Anno	Sem.	Trim.
Milano a domicilio, Franco di porto nel Regno, Tripoli, Tunisi, Costa d'Africa, Corfù, Malesina e Asmara	L. 36 —	L. 18 —	L. 9 —
Europa, Stati Uniti d'America, Canadà, Terranova, Egitto, Cipro, Azzorre, Madera, Canarie e Marocco	» 48 —	» 25 —	» 13 —
Stati dell'America Centrale e Meridionale, Giappone, Indie Olandesi, Aden, Ceylan e Oceania	» 60 —	» 30 —	» 15 —

Un numero separato, in tutta Italia, Centesimi 5.

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI.

L'ABBONAMENTO DI UN'ANNATA DÀ DIRITTO:
1. A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale
IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica
il più bel giornale illustrato d'attualità che si pubblichi in Italia.
2. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nell'annata, del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO:**
COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.
3. A una splendida novità

IL GLOBO CELESTE
(Diametro cent. 23,5, altezza cent. 45.)

che è la rappresentazione del firmamento, opera del chiaro astronomo Ernesto Pini, tolta da Dotti e Gavioni, — il pendant del **Globo Geografico** — utile alle famiglie, alle scuole, a tutti per conoscere le magnificenze della volta celeste. — un modello serio e simpatico che fa l'eleganza dell'arte e della scienza.
4. Al **Bollettino bibliografico semestrale illustrato** dello Stabilimento Sonzogno.
NB. Per ricevere franco a destinazione il giornale illustrato, i supplementi, il Globo Celeste e il bollettino, gli Abbonati fuori di Milano devranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, quelli fuori d'Italia L. 1 — a ciò per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO DI UN SEMESTRE DÀ DIRITTO:
1. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale **Il Secolo Illustrato della Domenica.**
2. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO:**
COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.
3. Al romanzo illustrato di Federico Dellate: **I milioni del Corsaro**, che volume in-8 grande, di pag. 80, con 41 incisioni.
4. Al **Bollettino bibliografico semestrale illustrato** dello Stabilimento Sonzogno.
NB. Per ricevere franco a destinazione il giornale, il romanzo, i supplementi illustrati e il bollettino, gli Abbonati fuori di Milano devranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, e quelli fuori d'Italia L. 1 — a ciò per le spese di porto

L'ABBONAMENTO DI UN TRIMESTRE DÀ DIRITTO:
1. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tre mesi, del giornale settimanale **Il Secolo Illustrato della Domenica.**
2. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tre mesi, del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO:**
COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.
NB. Per ricevere franco a destinazione il giornale ed i supplementi illustrati, gli Abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, e quelli fuori d'Italia Cent. 25; e ciò per le spese di porto.

PREMII SEMIGRATUITI

Tutti gli Abbonati del Secolo hanno diritto a un **premio straordinario semigratuito** consistente in un bellissimo

CALENDARIO PERPETUO CON UN TERMOMETRO

in metallo argentato con cornice bronzo-oro, della dimensione di Cent. 18 di larghezza per Cent. 26 di altezza. — Ricco adornamento di cartigli, di stemmi, di ghirlande, di scudi, di ricami eleganti. — Oggetto fuori commercio, eseguito appositamente per il Secolo del valore di L. 15 — e che si dà per L. 4 — a Milano e per L. 5 — in tutto il Regno, nello di ogni spesa.
I signori Abbonati che volessero acquistare il Globo Geografico, che abbiamo dato come dono semigratuito nell'anno 1890, potranno riprodurlo pagando L. 4 — a Milano e Invialo L. 5 per tutto il Regno.
Inoltre tutti gli Abbonati indistintamente aggiungendo L. 1, — per trimestre nel Regno, e L. 1. 50 per l'estero, per ciascun giornale, avranno diritto a ricevere:
Il Teatro illustrato, giornale artistico letterario il più ricco che esista;
La Novità, giornale di moda, il più ricco ed elegante che si pubblichi in Italia.
Chi desiderasse invece tutti e due i giornali suddetti aggiungerà all'importo dell'abbonamento L. 2 — per l'interno e L. 3 — per l'estero per ogni trimestre.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO, Milano, via Pasquirolo, 14.

I migliori romanzi, le novità più attraenti e acclamate dell'appendice, per numerosa e per fama di autore sono pubblicati dal **SECOLO**, che ne acquista il diritto e pubblica in ciascun numero non meno di due romanzi per volta.

IL SECOLO dà in regalo più premi, di reale valore d'ogni almeno mensile, Globo Celeste, un giornale illustrato settimanale, un bellissimo Supplemento Illustrato straordinario, diffusione pubblicità.

M 4830 M

DEPOSITO DI
LANE CRINE PER MATERASSI
Prezzi d'ingrosso.
TORINO — Via San Quintino, n. 15 — TORINO. 3792

F.LLI TREVES, EDITORI
MILANO Via Palermo, 2, e Gall. V. E., 51.

È aperta l'associazione pel 1892

L'Illustrazione Italiana
Anno XXI. 1892

È il solo grande giornale illustrato d'Italia con disegni originali di artisti italiani

Esce ogni Domenica in Milano in 16 o 20 pagine del formato grande in-4

CENTESIMI **50** IL NUMERO
Anno, L. **25.** - Semestre, L. **13.** - Trimestre, L. **7.**
Per gli Stati Europei dell'Un. Post., franchi 30 l'anno.

PREMIO: Chi manda L. 25,50 (Un. Post., fr. 30) per l'anno 1892 dell'*Illustrazione Italiana* avrà in dono: NATALE E CAPO D'ANNO, splendida pubblicazione illustrata a colori. (I 50 centesimi sono aggiunti per le spese d'affrancazione del premio. Per l'Un. Post., 1 fr.)

Volume LXIII

L'Illustrazione Popolare
ANNO 1892

GIORNALE PER LE FAMIGLIE

Ogni settimana un numero di 16 pagine con 8 o 9 incisioni
CENTESIMI **10** IL NUMERO
Lire **5** l'anno. – (*Un. Post., Fr. 6*) – L'anno **5** lire.

PREMIO: Chi manda L. 5,50 (Estero, Fr. 6) riceverà in premio: **Strenna dell'Illustrazione Popolare.** È un fascicolo in grandissimo formato su carta di lusso, splendidamente illustrato, con tavole a colori ed incisioni in nero. (I Cent. 50 sono aggiunti per l'affrancazione del premio. Per gli Stati dell'Unione Postale, 1 Fr.)

Premio semigratuito: Per sole L. 5, invece di L. 10; I SANTI EVANGELI del Padre C. M. Curci. Un volume di 700 pagine in-4, illustrato da 30 grandi quadri di *G. Doré*.

DIRETTO DA
Cordelia e A. Tolaschi
Giornale dei Fanciulli
Anno XII. 1892

Premiato con MEDAGLIA D'ORO della Lega degli Asili Infantili
Esce ogni giovedì in un fascicolo di 24 pagine illustrate
CENTESIMI **25** IL NUMERO
Anno, L. **12.** - Semestre, L. **6,50.** - Trimestre, L. **3,50.**
Per gli Stati Europei dell'Un. Post., Fr. 16 l'anno.

PREMIO: Chi manda L. 12,50 (Unione Postale, Fr. 16) riceve in premio: L'ORNATO, Corso Elementare di disegno in 50 tavole litografiche (I 50 centesimi sono aggiunti per l'affrancaz. del premio (Per l'U. P., 2 Fr.)

CENTESIMI **5** IL NUMERO
Mondo Piccino
Anno VII-1892
ESCE **ogni mercoledì**
LETTURE ILLUSTRATE PER I BAMBINI
LIRE 3 L'ANNO. — (*Estero, Fr. 6*).
Per comodità degli scolari che hanno vacanza il giovedì, **MONDO PICCINO** è posto in vendita presso tutti i venditori di giornali il mercoledì.

Palermo 1891-92
E l'Esposizione Nazionale
Giornale illustrato da scrittori artisti italiani
CENTESIMI **25** IL NUMERO.
Associazione a 40 numeri: **L. 10** (U. P., Fr. 12,50).
PREMIO agli associati: Nuovissima **GUIDA DI PALERMO**, colla pianta generale dell'Esposizione.

Anno XIV - 1892
MARGHERITA
GIORNALE DELLE SIGNORE ITALIANE
di gran lusso, di mode e di letteratura

Nei primi numeri dell'anno comincieranno l'interessante romanzo di Cordelia
PER VENDETTA
illustrato da Arnaldo Ferraguti
Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate
IL NUMERO **UNA LIRA** IL NUMERO
Anno, L. 18 - *Semestre*, L. 10 - *Trimestre*, L. 5
(Per gli Stati dell'Unione Postale, Fr. 24 l'anno).
Edizione senza vestiari e figurini colorati, Cent. 50 il numero
Anno, L. 10 - Sem., L. 6 - Trim., L. 3. (Un. Post., Fr. 15).

PREMIO: Chi manda L. 10,50 (Unione Post., Fr. 25) riceverà in premio: **ALL'APERTO**, bozzetti campestri di Cordelia. Un volume in-8 splendidamente illustrato da *G. Amato, A. Ferraguti*, ed *E. Nardi*.
Premio semigratuito: Chi manda L. 20,50 (U. P., Fr. 32) ha in premio la grande novità del giorno: **FIORI DI PRIMAVERA**, magnifico vol. in-folio con 10 tavole a colori del celebre pittore *Vito Chelovari*, e testo del prof. *P. Corti* e *A. Pucci*. (Per l'affrancazione di ciascun premio sono aggiunti 50 centesimi. Per gli Stati dell'Unione Postale, 1 Franco).

La Moda ANNO XV 1892
GIORNALE DELLE DAME
Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate
IL NUMERO **UNA LIRA** IL NUMERO
Anno, L. 20 - Semestre, L. 6 - Trimestre, L. 3
(Per gli Stati dell'Unione Postale, Fr. 13).

PREMIO: Chi manda L. 20,50 (per l'Un. Post., Fr. 14) riceverà in premio: TRINE IRLANDESI, bellissimo volume in-8 con 176 inc. (I 50 cent. sono aggiunti per l'affrancazione del premio. Per l'Unione Postale, 1 Fr.).

L'Eleganza
Favoloso buon mercato
— LIRE **6** L'ANNO (Un. Post., Fr. 9). —
Centesimi 30 il numero
Dell'ELEGANZA si fa pure un'edizione speciale con figurini colorati in ogni numero
Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate
Per l'Italia **L. 10** l'anno (Un. Post., Fr. 15)

PREMIO: Chi manda L. 10,50 (Un. Post., Fr. 16) per l'edizione speciale, riceverà in premio l'interessante opera di Cordelia: **IL REGNO DELLA DONNA.** Tutti gli abbonati all'edizione speciale che a quella comune, vien dato in dono un elegante **Almanacco da gabinetto in cromolitografia per l'anno 1892**, aggiungendo altri 50 cent. per la sua affrancazione. U. P., 1 Fr.

L'Eco della Moda
Giornale settimanale per le Signore e le Signorine
CENTESIMI **10** IL NUMERO | LIRE **5** L'ANNO (U. P., Fr. 8)

PREMIO: Chi manda L. 5,50 (Un. Post., Fr. 9) riceve in premio un elegante Almanacco da gabinetto in cromolitografia per l'anno 1892. (I 50 centesimi sono aggiunti per l'affrancazione del premio. - Un. Post., Fr. 1).

Lavori Femminili
— MONITORE DELLE DONNE —
Esce una volta al mese in un elegante fascicolo di 8 pagine di fitte ricche d'incisioni di lavori d'ogni specie, con numerosi annessi, fra gli altri uno
gran tavola di ricami in nero, modelli di oggetti di fancheria.
Centesimi **50** il numero | Lire **5** l'anno (U. P., Fr. 7)

PREMIO: Chi manda L. 5,50 (Un. Post., Fr. 8) riceve in premio un elegante Almanacco da gabinetto in cromolitografia per l'anno 1892. (I 50 centesimi sono aggiunti per l'affrancazione del premio. - Un. Post., Fr. 1).

DIRIGERE COMMISSIONI E VAGLIA AI FRATELLI TREVES, EDITORI, IN MILANO

M 4824 M

Cassa di Risparmio di Torino.
A datare dal **1° luglio 1891** la Cassa rende fruttiferi anche gli interessi della somma di L. 2000 sino a che nel capitale raggiungano le L. 3000.
4775 *Il Presidente:* **F. BIGNON.**

Regali per le prossime feste
PREZZI ECCEZIONALI
VARIETÀ D'ARTICOLI
Fantasie in **Necessaires, Albums, Cristallerie, Porcellane, e tutte le** *Novità del giorno*
in **oggetti artistici e religiosi.** 4176
VITA BACHI, via Po, 5, **TORINO.**

STRENNE
Al grande Magazzino di Orologierie
ALBERTO ROCCA
Piazza e via Lagrange
Per cessazione della Ditta e Capo d'anno, svariatissimo assortimento d'**orologi, sveglie, pendoli e cartone a PREZZI ONESTISSIMI.** 4076

PATTINI
semplici e nichelati finissimi da L. 0 a L. 30.
CARLO SIGISMUND
TORINO — Via Venti Settembre, 44.
M 4774 M

MINISTERO DELL'INTERNO — Bollo Sanitario.
Con deliberazione del 10 agosto 1890 furono approvate le
PASTIGLIE CARRESI
a base di Catrame purificato superiori a qualunque altro preparato congenere per tutte quelle malattie nelle quali viene adoperato il Catrame, e più specialmente poi per qualsiasi tosse, fosse pur ribelle a qualunque altro rimedio. — Venti anni di continuato successo. — Numerosi certificati di medici e privati.
In FIRENZE: Laboratorio di Specialità medicinali del Chimico Farmacista D. CARRESI, via Vittorio Emanuele, n. 58
Prezzo L. 1 la scatola — Cent. 60 la mezza.
Si trovano in tutte le pr^e Farmacie del Regno e molte d'all'estero.
— In **Torino**, nelle Farmacie: Avvisco - Bertolotti già Cavandra - Turisco - Giordano - Toccanis - Trisano - Rognone - Vercellino - Mercandino - Torta - Viale e C° - Porinelli - Muratore - G. Unger - Terre - A. Dei Bacchi - Fontana - Foglino succ. fu Sal - Chiaffrino - Ferrero — ed i sigri: Schiapparelli e Figli - Cornelli e Gando fu, negozianti all'ingrosso di medicinali, ed Agenzia Mondo. H 4838 F

EMULSIONE SCOTT
D'OLIO PURO DI
FEGATO DI MERLUZZO
CON GLICERINA
ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE
FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'**Emulsione Scott.**

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

M 4823 M

TORINO, 1891 — Tip. L. ROUX e C. — Gazzetta stampata con inchiostro della Fab^a RATTI e PARAMATTI in Torino.